



L'ECO È UN GIORNALE CHE NON RICEVE CONTRIBUTO ALCUNO DALLO STATO E DAI PARTITI

L'ECO DI MILANO E PROVINCIA È ONLINE ED È TUTTO NUOVO ATTUALITÀ - CRONACA SOCIETÀ - SALUTE - CULTURA SPORT - LAVORO OGNI GIORNO INFORMATI SU WW.ECODIMILANOEPROVINCIA.IT DeiNaviGanti PER LA PUBBLICITÀ CONTATTA 024402803 - 3356686207

Prezzo 1,20 euro numero 6 - dal 28 - 6 al 27 - 7- 2021 SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DEL MERCOLEDÌ

Per la pubblicità telefonare allo 02.36504509 - redazione@ecodimilanoeprovincia.it

Direzione, Redazione e Pubblicità Via Conte Rosso 1 - 20134 Milano

Testata del 1968 fondata da Roberto Fronzuti

www.ecodimilanoeprovincia.it

L'imperativo è prudenza; non dobbiamo ripetere l'errore dell'estate scorsa

La lotta al "virus" non è ancora vinta

ono oltre 100 mila i nostri connazionali morti per covid; la soglia dei 100mila è stata superata il 6 marzo. Questo dato deve farci ben riflettere, per non commettere l'errore dell'estate 2020. Sembrava che tutto si stesse evolvendo per il meglio, e di aver imboccato la strada d'uscita dalla pandemia. Non è stato così; con l'autunno e l'inverno arrivò il peggio, anche rispetto alla prima ondata. Quello passato è stato l'inverno della paura, con le giornate scandite dalle sirene delle ambulanze. Il virus del covid può essere mortale; non ha niente a che fare con l'influenza stagionale. Non dobbiamo mai dimenticarlo. E con le varianti in arrivo (la "delta" in particolare) neppure la vaccinazione ci mette a riparo da ogni pericolo. Nel corso di un intervento nella trasmissione Ottoemezzo, il professor Grisanti ha affermato che la copertura vaccinale dura dieci mesi; tradotto vuol dire che a febbraio del 2022 ci dovrà essere un richiamo.

Il consiglio: non abbandoniamo la mascherina quando incontriamo altre persone e cerchiamo di essere molto prudenti; a molti di noi,la protezione di bocca e naso, ha evitato di prendere anche il normale raffreddore. Evitiamo il "liberi tutti". L'inghilterra, fino a qualche giorno fa citata ad esempio per l'alto numero di vaccinazioni, sta registrando indici di contagio molto alti (15.000 al giorno) dovuti alla variante delta (detta

Adesso tutte le regioni

anche indiana). sono in zona bianca, ma dobbiamo difendere l'attuale situazione con senso di responsabilità, per evitare la quarta ondata e ritrovarci nella situazione dello scorso anno. La situazione dell'Inghilterra ci

San Donato / In piazzale Supercortemaggiore

Nuovi palazzi-uffici, là dove c'era la grande piazza

à dove c'era la motorizzazione, in piazzale Supercortemaggiore, è in costruzione un grande complesso, sulle aree Eni. Non voglio mettere in discussione la regolarità delle autorizzazioni che hanno portato

di quest'immenso edificio direzionale. Con senso autocritico voglio ricostruire la storia del piazzale Supercotemaggiore, che di fatto era diventato un luogo di uso pubblico, che il Comune di San Donato avrebbe potuto espropriai cittadini. Negli anni '60 - 70 vi si svolgevano son solo le revisioni delle automobili, ma anche gare ed esposizioni.

L'errore dell'Amministrazione comunale (di cui facevo parte), fu quello di consentire all'Eni di recintare l'area. In seno alla all'Urbanistica Giuseppe



giunta comunale presieduta dal sindaco Giovanni Fabbricotti, c'era l'abitudine di votare all'unanimità. Ed in base a questa consuetudine che la Giunta diede parere favorevole per il ritorno dell'area all'Eni, su proposta dell'assessore Florio. Con il senno di poi mi sono pentito di non essermi opposto alla decisione, che di fatto privava San Donato di una grande piazza, adatta ad ogni tipo di manifestazione. Ora, al suo posto c'è l'edificio in costruzione, che mostriadi Osmano Cifaldi Il conio

sia d'esempio.

di Creso 25 secoli fa la prima moneta in oro dell'antichità

Il modo di scrivere un romanzo di successo

I novemila vocaboli dei "Promessi sposi"

a pagina 3

Il mio ricordo...

Fui tra gli organizzatori del concerto



a pagina 6

Melegnano / Durante una manifestazione

Era di Vizzolo il sindacalista travolto dal tir a Biandrate

na tragedia assurda si è consumata venerdì scorso durante una manifestazione davanti a un supermercato di Biandrate nel Novarese, organizzato dal sindacato di base (Cobas) in occasione dello sciopero nazionale riguardante la logistica.

Un sindacalista in seguito agli scontri avvenuti è stato travolto da un tir e ha perso la vita. L'uomo Adil Belakhdim di 37 anni abitava a Vizzolo Predabissi e lascia la moglie e due figli. Aveva preso parte alla manifestazione in quanto coordinatore interregiona-



le del Si.Cobas. La morte del 37enne ha duramente colpito i colleghi e tutta l'organizzazione segnando il punto di massima tensione nella lotta sindacale che ormai da mesi sta incendiando le logistiche del Sud Milano e che si sta allargando a tutto il Nord Italia.

Opera / Elezioni L'ex sindaco si ricandida



a pagina 15

Milano, all'Ortica

Una strada per i pedoni

pprovata la pedo-nalizzazione di via Casasco, strada chiusa del quartiere Ortica che, grazie all'impegno del Municipio 3 e ad un Patto di Collaborazione. Diventerà un nuovo spazio pubblico a disposizione del quartiere. La realizzazione e il frutto segue pagina 2

CERCATE UN LAVORO? VOLETE COMPRARE? VOLETE VENDERE L'ATTIVITÀ? CERCATE CASA? PER INSERZIONE GRATUITE TEL. 02.36504509 • MAIL: redazione@ecodimilanoeprovincia.it



La parola al candidato sindaco di Milano

Intervista a Gabriele Mariani

ingegnere Civile ed Architetto, Gagriele Mariani è candidato a ricoprire la carica di Sindaco di Milano con la lista Milano in Comune - Civica AmbientaLista. È con lui che iniziamo un lungo percorso di avvicinamento alle elezioni amministrative durante il quale cercheremo di intervistare tutti i candidati a Sindaco della città.

Gabriele Antonio Mariani, 58 anni, è nato a Milano ed è a lungo vissuto al Corvetto prima di trasferirsi a Segrate assieme al compagno, con cui è unito civilmente. Una doppia laurea in ingegneria civile e architettura ha a lungo militato nel Pd (per 5 anni consigliere del Municipio 3) da cui è uscito per dedicarsi alla Rete dei comitati milanesi e di Milano in Comune. Di recente anche la consigliera comunale del M5S Patrizia Bedori, anch'essa sempre sul territorio, ha annunciato la sua uscita dal movimento ed il sostegno alla sua candidatura. Uno dei suoi motti è "Siamo rossi? Siamo verdi? Siamo prima di tutto persone di buon senso"

Gabriele, come è nata la sua candidatura?

"Negli ultimi cinque anni, da ingegnere e architetto quale sono, ho seguito da vicino molte piccole-grandi battaglie sul territorio promosse da comitati ed associazioni, citandone solo alcune, gli Scali Ferroviari, le cinque vasche per la pseudo riapertura dei navigli, la distruzione del Parco Bassini fino all'ultima vicenda dello Stadio Meazza; sono queste tutte battaglie mosse da un profondo interesse per la tutela dei beni comuni e tutte animate da cittadine e cittadini competenti ed informati. Recentemente, a febbraio, molti degli aderenti a questi comitati e associazioni mi hanno chiesto di candidarmi e questa proposta è stata subito colta e sostenuta anche da Milano In Comune, [Ndr - la sinistra che a Palazzo Marino è stata all'opposizione di Sala] . Basilio Rizzo (consigliere uscente che non si ricandida), ha sempre affiancato e sostenuto queste battaglie."

Sono ormai quattro mesi che è in campo, un bilancio di questa esperienza?

"È una esperienza molto coinvolgente e devo dire che dà molta energia, quella stessa energia che vedo in tante e tanti militanti che in queste settimane in giro per la città stanno promuovendo il nostro percorso ai banchetti dei mercati ad esempio ed in tutte le occasioni possibili .La nostra coalizione, composta da Milano In Comune e dalla lista CivicAmbientaLista è un esempio di come le no-

stre idee e le nostre proposte per la città, rivolgendosi ad un elettorato consapevole, di sinistra ma anche civico, stanno avvicinando molte cittadine e cittadini.'

Quale idea di città vorrebbe rappresentare, quali le principali critiche e quali le proposte?

"Veniamo da cinque anni di propaganda martellante su quanto fosse magnifico il Modello-Milano.

Noi non ci abbiamo mai creduto, avendo da sempre posto con coerenza radicali critiche ad alcune scelte dirimenti sulla trasformazione della città. I risultati di cinque anni di governo di questo centro-sinistra sono ormai evidenti a tutti. La pandemia ha solo accentuato tutti i problemi che già c'erano: una città diseguale, molto costosa per viverci, sempre piu' escludente ed esclusiva, bella per pochi a scapito dei molti; lavori precari sottopagati, nessuna concreta soluzione all'orizzonte del problema abitativo delle case popolari, traffico ed inquinamento in aumento già ben prima della pandemia. Noi vorremmo tornare alle origini che spinsero molti milanesi a mandare a casa la destra nel 2011 salvo poi restare delusi per una serie di promesse non mantenute e di scelte non certamente in linea con lo spirito e le ragioni che animarono quella campagna elettorale. Intanto la riproposizione dell'idea di estendere Area C ai limiti urbani per repe-



Gabriele Mariani.

rire risorse da destinare tutte miglioramento del trasporto pubblico, specialmente suburbano, poi una radicale revisione del PGT in tutti quegli aspetti che riteniamo inconciliabili con le istanze che ci pone la conversione ecologica, ma anche l'impegno a che le partecipate restino fermamente in mano pubblica. Da ultimo lo stadio San Siro, una operazione immobiliare che riteniamo semplicemente vergognosa e che questa maggioranza non ha saputo rigettare sin da subito, tant'e' che ancora oggi il Sindaco sta trattando con i fondi immobiliari proprietari delle due squadre, fondi che, è bene si sappia, a detta del presidente della commissione antimafia, stanno anche nei paradisi fiscali". Due domande forse scomode, quale è il vostro

obiettivo in termini di voti e cosa farete al secondo turno?

"Non sono affatto scomode

e non ho la minima difficoltà a risponderle, anzi la ringrazio per avermele poste. Innanzitutto puntiamo a portare a Palazzo Marino e nei Municipi persone elette che vi entreranno con la schiena diritta, consapevoli di aver potuto esprimersi con libertà durante tutta questa campagna elettorale; questo non è un dettaglio: la sinistra che sostiene Sala la vediamo muoversi con difficoltà, dovendo silenziare le proprie valutazioni su molti temi, specie quelli di carattere urbanistico ed ambientale. Quanto al secondo turno, nel caso in cui non saremo noi al ballottaggio, valuteremo nel concreto le proposte di Sala a testimonianza di una sua reale e non presunta conversione sui temi ambientali e sociali, da lui assai poco praticati in questi anni. In ogni caso il nostro è un elettorato fermamente antifascista e deciderà in autonomia secondo coscienza. **■** C.F.

Segue dalla prima pagina...

Una strada...

della sinergia tra Comune, Municipio 3, Industrie De Nora (che affaccia sulla strada), OrMe Ortica Memoria e WAU!, e seguendo il modello avviato dall'Amministrazione con le "Piazze Aperte", pubblico e privato partecipano a una vera trasformazione urbana che consentirà un nuovo utilizzo condiviso della strada. La strada piazza sarà intitolata alla memoria di Oronzio De Nora, fondatore delle Industrie De Nora. La proposta (accolta dall'Amministrazione comunale) è della stessa azienda De Nora, che ha contribuito al progetto con una donazione e con un forte coinvolgimento diretto. Via Casasco era stata chiusa nel settembre 2018 per evitare stazionamenti illegali. Con la pedonalizzazione sarà in continuità con il grande Giardino condiviso San Faustino, grazie anche alla prevista inversione del senso di marcia in via Priorato che renderà più agevole la circolazione nella zona. Così via Casasco entrerà a far parte del progetto di museo a cielo aperto nel quartiere.

Nel nuovo spazio pubblico saranno installate panchine, piante in vaso, tavoli da ping-pong ed è prevista la colorazione del suolo che sarà realizzata da WAU! Milano e da cittadini volontari. Inoltre, sarà dipinto da OrMe un murale lungo i muri perimetrali dell'azienda Industrie De Nora che riporterà diversi volti di chi ha dato un contributo importante alla scienza.

Cristina Fabris





Direttore responsabile Roberto Fronzuti

Vice direttore Giovanni Abruzzo

Ubaldo Bungaro

Consiglio di direzione Domenico Palumbo, Osmano Cifaldi,

Emanuele Carlo Ostuni

Composizione e impaginazione

Tipografia Commerciale

Stampa

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 383 - del 3-6-1988 L'Eco di Milano e Provincia

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 365 - del 8-11-1968 L'Eco del Sud Milano

Gli articoli firmati impegnano

esclusivamente l'opinione dell'autore. Gli articoli non firmati sono attribuibili al direttore responsabile.

È assolutamente vietato fare fotocopie degli articoli La riproduzione, anche parziale, degli articoli pubblicati, a mezzo di fotocopie - o altro - è un reato perseguibile per legge Eventuali trasgressioni verranno da noi denunciate

L'ex deputato dei 5 stelle: "sarò l'outsider"

Paragone si candida a sindaco di Milano



√ianluigi Paragone, ex parlamentare del Movimento 5 stelle poi leader di Italexit, ha presentato ufficialmente la candidatura a sindaco di Milano nel corso di una conferenza stampa. Già Direttore de La Padania e vicedirettore di Libero, è entrato in RAI nel 2009 e ad agosto è stato nominato vice direttore di Rai 1 dove rimane sino al 2013 quando passa a La7. Eletto deputato nel 2018 con i 5 Stelle, viene espulso

dal movimento il 1 gennaio 2020 e nel luglio fonda il partito "No Europa per l'Italia - ItalExit con Paragone" Con lui, scendono in campo anche l'ex assessore regionale lombardo della Lega, Massimo Zanello, che ha lasciato il partito per aderire a Italexit e che sarà capolista, e Francesca Gentile, giurista che è stata una delle firmatarie del ricorso al Tar contro la Regione Lombardia per la riapertura delle scuole in zona arancione. "Noi saremo l'outsider, saremo la sorpresa - ha spiegato Paragone -. Milano ha bisogno di un progetto politico diverso da quello di Sala. Milano è internazionale ed europea e dicono che la nostra proposta è fuori tempo e fuori fuoco, oggi però il mondo bancario è entrato in possesso ed è padrone di Milano. Le periferie sono luoghi dove avvengono i

maggiori tagli, si tolgono strutture sanitarie. le case sono un optional e i servizi arrivano quando arrivano". Paragone ha spiegato che "noi rappresentiamo la scelta politica in cui toglieremo la Golden share alla finanza e alle multinazionali, sarà una campagna elettorale fortemente politica ed ideologica in cui punteremo l'indice contro quelli che per noi sono i colpevoli. La nostra proposta è fortemente ideologica". Il programma elettorale sarà presentato nelle prossime settimane ma già Paragone si pone contro la visione green di Sala: "il green, se deve essere una moda, lo lasciamo ai fighetta. Andatelo a dire nelle periferie del green". Infine no al nuovo stadio: "Se si tratta di regalare nuovi spazi commerciali ai fondi di Milan e Inter, dico asso-

lutamente no"



25 secoli fa la prima moneta in oro dell'antichità

Il conio di Creso

■ di Osmano Cifaldi

IDIA - 560 a.e. A quel tempo girava / la voce che in quel vasto territorio dell'Asia Minore, comprendente l'attuale città turca di Smirne, il suo re Creso fosse l'uomo più ricco dell'antichità. Non è certo che fosse così, anche se lo sostiene Erodoto, ma è ragionevolmente possibile che questo magnate del mondo antico fece coniare la prima moneta (dal latino monere) in oro massiccio a corso legale.Questa moneta la si può ammirare al Britisch Museum di Londra. In quel tempo faceva aggio sulle altre monete in circolazione e veniva volentieri scambiata per il suo valore intrinseco d'oro corrispondente al 100% del valore nominale indicato sulla moneta stessa. Insomma 25 secoli fa fu varato il "Gold standard".

Per incontrare mone-

te circolanti con potere d'acquisto pari al contenuto d'oro bisogna andare più su nel tempo, col fiorino - marengo - ducato -tallero - i primi dollari e le sterline. Con l'entrata sul mercato della banconota, si diede pure l'addio al sistema Gold standard, poiché la moneta cartacea, fin dalle origini non aveva e non ha tutt'ora l'esatto corrispettivo in oro nei forzieri delle banche di Stato. Ma torniamo a Creso. Il conio della prima moneta d'oro, il Creseide, fu possibile perché la zecca del re di Lidia aveva scoperto la tecnica di separare la lega formata da oro e argento. Sta di fatto che dando il via alla circolazione sui mercati della nuova moneta, che sul facciale vede rappresentato un leone ed il peso di circa 15 grammi, si diede il primo colpo di maglio al Baratto. Poi ci pensò l'antica Grecia a diffonderla negli scambi



commerciali. Dunque la Grecia dopo avere fatto conoscere all'antico mondo occidentale la tirannide e la democrazia, la geometria, la matematica, la fisica, le scuole filosofiche, l'astronomia, le gare olimpiche, l'arte statuaria e delle costruzioni, il teatro... modernizzò il commercio diffondendo capillarmente le monete in oro e argento.

Già prima di Creso erano sorte i prototipi di nuove monete con una lega in oro e argento rimanendo poco chiara la percentuale di contenuto in oro. Con il conio di Creso si ebbe la certezza del contenuto reale in oro della moneta. La



Nella foto il British Museum di Londra.

soluzione ebbe successo anche perché si ottenne la preservazione del valore nel tempo. Il sistema del Gold standard durò a lungo fino alla pesantissima crisi economica del 1929. Per verificare un altro importante momento del cammino della moneta bisogna arrivare a Carlo Magno che introdusse in Europa nel 781 una sua monetazione: quella lib-

bra d'argento che prese il nome di "lira". In pratica quell'imperatore del Sacro Romano Impero con il suo "Standard" mise in ordine i mercati come aveva fatto Creso 12 secoli prima.

In Italia le città Stato come Firenze - Genova - Milano - Venezia iniziarono a coniare monete di pregio. Via via entrarono in campo nei commerci i nuovi strumenti di mercatura come la banconota - la cambiale - l'assegno bancario, la lettera di credito, che concorsero a sviluppare le varie economie.

Però già s'intravede la virtualizzazione di questi mezzi di scambio che potranno essere sostituti in un tempo ragionevolmente breve da quelli ancor più imprevedibili e sofisticati.

I novemila vocaboli dei "Promessi sposi"

Il modo di scrivere un romanzo di successo

È giusto parlare dei "Promessi sposi" come d'un romanzo rivoluzionario leggibile e comprensibile da tutti. Ma soprattutto ha il pregio di avere finalmente svecchiato il modo di scrivere del vecchio romanzo italiano e diciamo pure europeo. Perche' "se arte e' la confidenza delle parole con le cose che esse chiamano, ness'un arte è piu' alta di quella del romanzo" (Cesare Angelini).

Dunque il romanzo manzoniano mette dietro le spalle la "dicitura" compassata, accademica, quasi immobile per lasciare il posto ad un dinamismo descrittivo sorprendente. Il Manzoni ha preso per mano i fatti narrati, semplificandoli e riducendoli a fatti naturali e verosimili. Certo i "Promessi sposi" rimangono la rivoluzione piu' profonda operata nel campo della letteratura dell'epoca moderna.

Ma cerchiamo di entrare nel suo cuore.

Uno studio sul romanzo è stato eseguito dal computer, attraverso l'elaborazione di venti programmi incrociati e quarantamila istruzioni. La ricerca è durata sei anni e ha messo alla luce una serie di dati molto interessanti e per alcuni aspetti sorprendenti. Le parole dei "Promessi sposi" sono piu' 223000. Il computer, cataloga tutte queste parole, riportandole ciascuna con il proprio contesto e la propria classificazione grammaticale.

Ecco dunque gli 8950 vocaboli del "gran lombardo" elencati in ordine alfabetico, con i dati precisi della

loro frequenza nel testo.

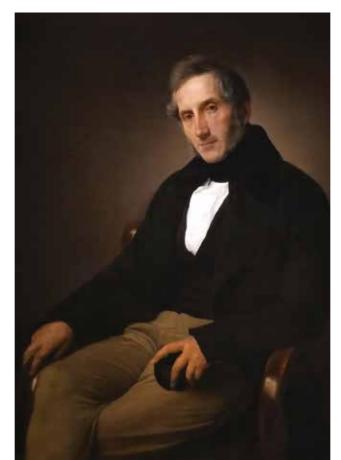
Il primo risultato di una lettura al computer del romanzo puo' anche essere deludente: il vocabolario manzoniano non risulta essere poi tanto ricco.

Le parole usate una volta soltanto non raggiungono neppure il 38% del totale: tutto il dizionario dello scrittore si esaurisce nell'arco dei primi dieci capitoli. Ciò avviene perché è rigida la nonna linguistica del romanzo: i sinonimi sono banditi, le parole sono usate per la loro più semplice proprietà.

Lo stile del Manzoni si affida molto piu' alla sola sintassi piuttosto che all'invenzione linguistica.

Il computer poi sforna una serie di dati davvero preziosi se si resta alla legge dei grandi numeri e delle parole ricorrenti.

Infatti i vocaboli di maggiore frequenza nel romanzo risultano essere casa e parola fra i sostantivi, grande e buono tra gli aggettivi, bene e poco tra gli avverbi. Gli aggettivi e gli avverbi rispecchiano il tracciato morale del romanzo, mentre i due sostantivi ci ri-





portano a nuclei tematici ben noti. Il progetto manzoniano però rimane fermo nel proposito di puntare ad una salda unificazione linguistica.

Per finire, appare pure interessante sapere che nel periodo del massimo impegno sul suo romanzo, in casa Manzoni c'erano un bimbo di 14 mesi, una bimbetta di cinque anni, un bimbo di otto anni, una bambina di dieci anni, una ragazzina di. dodici, un ragazzo di quattordici e una giovinetta di diciannove anni: Filippo, Vittoria, Enrica, Sofia, Cristina, Pietro, Giulietta. Sette figli. Clara era morta quattro anni prima, Matilde non era ancora nata perche' venne alla luce nel luglio del 1830. Dunque un po' di chiasso, un po di confusione, parecchi strilli e molti capricci in casa Manzoni nel periodo più delicato della stesura del noto romanzo.

Osmano Cifaldi

L'ANGOLO DELLA POESIA

Consolitudine

Accompagna la mia solitudine io accompagnerò la tua Staremo sempre soli ma staremo insieme

Massimo Allegretti

L'angolo della poesia, ospita i versi dei nostri lettori. La nostra rubrica non ha pretese letterarie; si propone di dare spazio alla creatività di chiunque voglia cimentarsi con la nobile arte di scrivere poesie.

Scrivete poesic.
Scriveteci a: redazione@ecodimilanoeprovincia.it



Il completamento della via d'acqua Milano - Cremona - Po

Con il piano "Recovery" il Canale navigabile è tornato di attualità

di Roberto Fronzuti

Il progetto per il completamento del Canale Navigabile Milano - Cremona Po' è tornato di attualità. Nell'ambito di questo servizio pubblichiamo l'articolo apparso sul numero 13 de L'Eco Magazine del 2019 per dare ai nostri lettori una visione storica del "grande disegno" pensato oltre 100 anni fa, da antenati lungimiranti.

La costruzione dell'opera, ora ferma a Pizzighettone iniziò negli anni '30. Con alterne vicende i lavori andarono avanti; subirono un fermo nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Ripresero nel periodo post bellico e andarono avanti fino alla fine degli anni '70.

Nel corso degli ultimi 40 anni, il progetto è caduto nell'oblio; la nostra testata (vedi anche i miei articoli su www. pensalibero.it) è una delle poche che ha sempre mantenuto viva l'idea di portare "il mare a Milano". Dopo anni di inattività, qual è la novità? Si chiama Recovery, il grande



piano di ricostruzione finanziato dall'Ue.

Nella commissione Territorio della Regione Lombardia, si è discusso fattivamente della possibilità di costruire il tratto Pizzighettone - Milano.

Un collega ha scritto: Ora o mai più, per affermare che l'occasione Recovery è irripetibile. Bisogna approfittare di questa opportunità per realizzare l'autostrada d'acqua al servizio dell'intera Regione Lombardia. Abbiamo la possibilità concreta di decongestionare il traffico stradale delle statali, S.S. Paullese, via Emilia, Rivoltana e Cassanese. La grande opera del Canale dovrebbe prevedere anche lavori per rendere navigabili i fondali del Po', che non è percorribile tutto l'anno, pienamente compatibili con la navigazione.

La navigazione fluviale si è rivelata anche un buon affare, come dimostrano i dati di bilancio, che hanno consentito l'ampliamento del piazzale ferroviario, che è stato potenziato con l'aggiunta di tre nuovi binari.

L'opera "Milano-Cremona-Po" sarebbe in grado di ridurre sensibilmente il traffico veicolare

"Un'autostrada" d'acqua per salvare l'ambiente

Dopo l'interessamento della Comunità europea all'opera di com-pletamento della costruzione del Canale navigabile Milano - Cremona - Po, i fautori del progetto vivono momenti di attesa. Frattanto si è accesso il dibattito sull'ambientalismo, amplificato dall'azione della ragazzina svedese. Greta Thunberg. Viene spontaneo commentare: era ora che i cittadini di tutto il mondo aprissero gli occhi sui danni che l'uomo ha arrecato al Pianeta. Il fatto che sia una giovanissima ad aver scosso le coscienze di noi tutti è ancora più meritorio. Sapere che le nuove generazioni sono sensibili ai problemi

ecologici, fa ben sperare per il futuro. In Lombardia, a Milano e in provincia, il completamento del Canale navigabile porterebbe enormi vantaggi da un punto di vista economico, ma anche in fatto di qualità della vita. L'"autostrada" d'acqua Milano - Cremona - Po - ma-re Adriatico consentirebbe una diminuzione sostanziale del traffico stradale, maggiore responsabile della nube tos-sica, che stanzia stabilmente sulla Lombardia, durante tutte le stagioni dell'anno. Così stando le cose non si comprende perché un'opera così importante, "rimanga al palo". Non si capisce perché si sia spento

completamente il dibattito su questo importante tema. Se il lettore dovesse fare una ricerca su Google sull'argomento, troverà come interventi recenti solo il nostro articolo dal titolo "l'Ue vuole il Canale navigabile Milano-Cremona-Po" del 17 febbraio 2018; l'argomento, a nostro avviso di decisiva importanza, sembra che non abbia interesse per i nostri go-vernanti.

L'ultima voce registrata sul tema Canale navigabile, si è elevata da parte della Unione europea, che si è detta disponibile a contribuire in modo generoso con il 40% della spesa, necessaria al completamento



dell'opera in parte realizzata fra gli anni '40/70 da Cremona e Pizzighettone. L'Ue ha finanziato con 9 milioni e 282 euro il progetto ordinato dall'Aipo

(l'Agenzia interregio-nale per il Po, che dal 2000 ha sostituito il disciolto Consorzio). L'incarico di redarre uno studio di fattibilità è stato a suo tempo affidato all'ing. Luigi Mille, che ha stimato una previsione di spesa di 1miliardo 700 milioni, per costruire 7 conche per superare i dislivelli e per realizazare 65 chilometri di canale, utilizzando in parte il corso d'acqua già esistente (la Muzza), per ridurre l'impatto ambientale e la spesa. Il Canale potrà essere percorso da chiatte di 110 metri per 11; con portata da 1600 a 3000 tonnellate. Per avere un'idea del potenziale di trasporto di questa importante via d'acqua, si pensi che una chiatta può trasportare 75 tir o 67 carri ferroviari. Realizzare quest'opera, potrebbe voler dire decongestionare dal traffico pesante, la via Emilia, la Paullese, la Rivoltana e la Brebemi. Ed è proprio in un punto baricentrico di queste arterie (si è parlato di Trucazzano) che potrebbe nascere il porto di Milano. Nonostante manchi la parte più importante

dell'infrastruttura, nel trat-

to Milano Pizzighettone, il Canale navigabile si è già rivelato un'impresa redditizia, nel percorso in esercizio. Le chiatte di 1.350 tonnellate percorrono i 15 chilometri di Canale e attraverso il Po rag-giungono l'Adriatico, caricando tir e merci. A Cremona è operativo un porto moderno con dogana, e interscambio ferroviario. proprio come quello che si stava costruendo nei pressi di piazzale Corvetto. Era stato già realizzato un grande invaso per consentire l'approdo delle navi nel porto a Milano, ma poi il progetto venne abbandonato e negli anni '60 l'enorme cratere, che doveva essere riempito di acqua, fu destinato a discarica. Ora l'area, a suo tempo piantumata, porta il nome di Parco Alessandrini con adiacente boschetto della droga. Ancor oggi. uscendo da Milano, in comune di San Donato Milanese (alle spalle di via Di Vittorio; nei terreni chiamati Campagnetta) si posso-no trovare tracce (dell'alveo e delle sponde) del Canale che si stava costruendo partendo da piazzale Corvetto.



Inaugurato il punto di prestito libri di piazza Insubria 3, nel cuore del popoloso quartiere

Apre la biblioteca Calvairate

■ di Cristina Fabris

▼ on passati 6 anni, da quando la maggioranza di centro sinistra dell'allora Consiglio di Zona 4, oggi Municipio, approvò una delibera sottolineando l'urgenza di predisporre un luogo che sostituisse la Biblioteca Calvairate, almeno per la funzione di prestito libri (visto che sarebbe stata chiusa) per consentire i lavori di riqualificazione previsti dal Piano Quartieri. Già allora venne indicata anche piazza Insubria 3. In collaborazione con ALER è stato individuato proprio lì, lo spazio da adibire come punto di prestito temporaneo e sostitutivo, fino alla riapertura della biblioteca e finalmente lunedì scorso è stato inaugurato e seguirà i seguenti orari: martedì e giovedì: 10 -14.30; mercoledì, venerdì: 14 -19; sabato: 10 - 14. Lo stabile che ospita il punto di prestito si trova all'interno di un complesso di proprietà Aler, recentemente ristrutturato. Circa 4.000 documenti tra libri e audiovisivi sono disponibili per il servizio di prestito locale e interbibliotecario. L'accesso alla struttura è possibile solo su appuntamento, telefonando al numero 02 88465801 o tramite la App Affluences. Non è possibile stazionare per consultazioni in sede

o per studio. La nuova biblioteca sarà ampliata negli spazi, completamente rinnovata negli arredi, in grado di offrire più servizi e rispon-



dere a nuove esigenze. Il cantiere prenderà avvio a gennaio 2020 e si prevede una durata complessiva superiore a 18 mesi. La nuova sede, oltre all'ampliamento degli spazi, vedrà un totale ripensamento di funzioni e servizi. Sarà articolata in un ampio spazio di ingresso e accoglienza, più informale e di primo accesso ai servizi; un'ampia parte centrale ospiterà le collezioni, l'area studio, lo spazio bambini e ragazzi, e servizi destinati a nuovi pubblici (servizi per adolescenti, spazio di coworking), la cui progettazione prevederà un percorso preliminare di interrogazione e ascolto del territorio per raccoglierne bisogni e aspettative.

Al primo piano vi sarà poi un'ampia sala polifunzionale, da utilizzarsi per corsi, conferenze, presentazioni libri ed eventi, realizzati anche in sinergia con il Municipio. Il primo piano potrà essere utilizzato anche negli orari di chiusura della biblioteca. Oltre all'ampliamento degli spazi, che porterà dagli attuali 900mq a 1250

mq, la biblioteca vedrà un totale ripensamento di funzioni e servizi. Sarà articolata in un ampio spazio di ingresso e accoglienza, più informale e di primo accesso ai servizi; la parte centrale ospiterà le collezioni, l'area studio, lo spazio bambini e ragazzi, e servizi destinati a nuovi pubblici (servizi per adolescenti, spazio di coworking), la cui progettazione prevederà un percorso preliminare di înterrogazione e ascolto del territorio per raccoglierne bisogni e aspettative. Al primo piano vi sarà poi un'ampia sala polifunzionale per ospitare corsi, conferenze, presentazioni di libri ed eventi, utilizzabile anche negli orari di chiusura della biblioteca.

Nell'ambito della rassegna 'Ci siamo, tutti sommati' in via cambiasi

I Will Survive alla balera dell'Ortica



Dopo la pesante chiusura causa Covid-19, Campo Teatrale - che ha sede in via Cambiasi, 10 ed è da tempo divenuto un punto di riferimento importante per tutto il Municipio 3 e non solo - con il progetto "Ci siamo, tutti sommati" ha scelto di ripartire con la convinzione che "una delle poche certezze che questo difficile anno ci ha lasciato è la necessità di uno sguardo collettivo, di azioni che tengono insieme la comunità, di progetti che nascono da differenti categorie di pensiero".

Da qui la collaborazione con partners diversi in luoghi del territorio proprio per condividere questa nuova esperienza, grazie anche al sostegno del Municipio 3 e della Fondazione Cariplo.

Nell'ambito di questa collaborazione voluta fortemente dal Municipio, segnaliamo che il 28 giugno alle ore 20.30 si tenuto alla balera dell'Ortica di via Amadeo 78 lo spettacolo teatrale "I Will Survive". Info e prenotazioni su www.campoteatrale.i.E.

Nel nuovo polo culturale e aggregativo di piazzale Martini

Al via le iniziative di Calvairate Social Park

Calvairate Social Park è il nuovo polo culturale e aggregativo che prende vita nell'estate 2021 presso il Giardino Francesco Rucci in Piazzale Ferdinando Martini, all'interno del Quartiere Calvairate, nel Municipio 4 di Milano.

Un progetto per dare nuova vita agli spazi e alle attività locali e per rilanciare cultura e condivisione dopo il difficile periodo di emergenza sanitaria.

La manifestazione ha l'obiettivo di far rinascere questo Parco Ur-

bano, grazie ad un ricco calendario di spettacoli, concerti, workshop, laboratori ed attività sportive nei week-end di luglio 2021. Outsound Art Production è promotore di questa iniziativa, in collaborazione con le associazioni e le attività di quartiere.

Per rendere possibile Calvairate Social Park è stata avviata una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Idea-Ginger.it e il supporto degli abitanti del quartiere e dell'intera città è stato fondamentale per la realizzazione del progetto.

Calvairate Social Park crede nell'importanza di ritrovarsi, riscoprire le persone e vuole essere motore di sviluppo della comunità locale dopo questo periodo di isolamento causato dall'emergenza sanitaria.

La manifestazione Calvairate Social Park avrà luogo precisamente nelle giornate: 10 luglio dalle 10 alle 24; domenica 13, 20, 27 giugno e 4, 11 luglio dalle 10 alle 24. Le attività saranno or-

ganizzate nelle fasce

giornaliere come segue: mattino (dalle ore 10,00 alle 12,00): attività ludico-sportive, laboratori artistici e creativi; pomeriggio (dalle ore 14,30 alle 18,00) attività sportive, danza e hobby, laboratori artistici; sera (dalle ore 18,00 alle 23,30): concerti live, djset, jam session, ballo e spettacoli.

e spettacoli.
Tra le associazioni, gli enti e i collettivi coinvolti nell'organizzazione delle attività e dei laboratori giornalieri ci sono Spazio Tango, ASD Dancing Mood, palestra Sithanu-

man, RUNBABYRUN, Orto Botanico Casnida, FENNEC DANZA, La Loggia di Calvairate, Collettivo Clown in collaborazione con APS Le Belle Arti Progetto Artepassante, Infinite Officine, Muralestremo.



■ C.F.

6 30 GIUGNO 2021 METROPOLI

È necessario un modo nuovo di riorganizzare il lavoro

Come convivere con la pandemia



■ di Stefano Cozzaglio

a pandemia, che ormai è iniziata da quasi due anni, ha sortito diversi effetti sul nostro modo di vivere. Innanzitutto, bisogna notare che non sono state inserite nuove concezioni che non esistevano prima, ma semplicemente si sono amplificati e velocizzati i loro tempi di attuazione. Purtroppo i concetti, che nella nostra società regolano i rapporti di lavoro tra gli addetti, sono molto più influenzati dalle conoscenze e dalle raccomandazioni piuttosto che dalle reali capacità delle persone.

La ragione di questi comportamenti si evince dalla effettiva debolezza e mancanza di iniziativa dei personaggi che giudicano le nuove leve che vengono loro proposte. Questi devono reperire solo personaggi già pronti per essere adatti ai ruoli che sono stati richiesti. Quindi vengono assolutamente esclusi tutti coloro che hanno capacità di gestione autonoma e sono in contrasto con quanto richiesto. Qui si trova la ragione di molti difetti di tutto il sistema produttivo italiano che al posto di elaborare una strada autonoma per ricreare il

suo ordinamento lavorativo, ha solo ricopiato i sistemi organizzativi di tipo anglosassone e americano, formulati apposta per le sole grosse aziende multinazionali. Ma così facendo, senza nuove idee e in evidente carenza di possibilità finanziarie, il rilancio della nostra economia è già destinato al fallimento. Per ovviare a questo stato di fatto bisogna analizzare le componenti dell'attuale sistema e depurarlo di tutto ciò che risulta in eccesso rendendolo così più funzionale. Grazie all'attuale stato di crisi si sono evidenziate le componenti attualmente presenti sulle quali bisogna assolutamente intervenire per permettere il rinnovamento del settore.

Il tipo di vita seguito prima delle crisi sanitaria (vera oppure solo indotta che fosse) era evidentemente superiore alle possibilità economiche esistenti. In più sono anche cambiate diverse caratteristiche funzionali ai rapporti sociali da instaurare.

Molte delle iniziative attuate a scopo sanitario hanno sconvolto i rapporti umani e sociali esistenti impedendoci, in maniera a volte anche brutale, dei comportamenti che davamo per definitamente acquisiti. Il distanziamento e l'utilizzo di numerosi e fastidiosi presidi sanitari, utilizzati ormai da trop-

po tempo, stanno modificando le nostre abitudini creando una repulsione al contatto e alla socialità tra le persone.

Mancando il dialogo tra le persone si diradano i contatti utilizzabili per sviluppare situazioni di lavoro mentre, contemporaneamente, si diffonde l'abitudine a rifiutare ogni tipo di possibile contatto fisico.

Queste solo alcune delle trasformazioni che già esistevano, ma sono state imposte con maggiore durezza proprio in concomitanza con questo periodo. Ma il nuovo sistema economico al quale ci vogliono abituare, rendendo queste misure sanitarie straordinarie come ordinarie, si regge anche su altre e più diffuse costrizioni. Fondamentalmente la nostra libertà può essere espressa quanto più manteniamo la capacità di gestione personale e rifiutiamo ogni mezzo di controllo che ci viene imposto dall'esterno. Ma quali sono i mezzi di controllo che dobbiamo evitare? Carte di credito e ogni tipo di pagamento non diretto fanno parte di questa famiglia di strumenti inventati per tracciare ogni nostro movimento economico e poi potere agire di conseguenza. Da qui si cade facilmente preda delle banche che vogliono in-

gabbiarci nella rete dei



Nel 1985 Franco Battiato ci ricordava che "I Treni per Tozeur" sarebbero partiti per portare la cura a chiunque cercasse un centro di gravità permanente per non cambiare idea sulle cose, sulla gente; mentre guardando dai finestrini la prospettiva Nievski, un giorno per caso incontrai Igor Stravinsky e se "Ti vengo a cercare" cantando "Cuccurucucu Paloma" insieme ai Patriots To Arms aspettando la stagione dell'amore, non dimentico quando fui fra gli organizzatori del suo Concerto ai Teatri di Villa Clerici di Niguarda a Milano, la sera del 13 settembre 2011, davanti a 2000 spettatori in un anfiteatro all'aperto pronti a vedere questo ARTISTA eccelso, uomo di grande cultura dai testi mai banali per neuroni fini in contrasto spesso con il pensiero comune collettivo dell'italietta del torpore intellettuale.

Questa volta il cantautore siciliano ha sventolato Bandiera bianca non su Alexander Platz ma sopra questa "povera patria" citando le parole di una sua canzone che ci mostra come la MORTE, dall'era del cinghiale bianco a quella del Covid, rimane inalterata pronta a scrivere la parola FINE sopra lo spartito della vita.

Emanuele Carlo Ostuni



Villa Clerici a Milano.

finanziamenti concessi su pegno. Se il meccanismo del prestito in alcuni momenti può avere dei vantaggi ovviando alla mancanza immediata di disponibilità economica, attualmente il ricorso esagerato a questo strumento finanziario è diventato troppo vincolante e lesivo addirittura per la nostra libertà di scelta.

Altri strumenti ancora più diffusi e più semplici da usare come i telefoni cellulari sono fatti per registrare non solo le nostre transazioni economiche, ma anche i nostri movimenti personali rendendo evidente ogni nostro spostamento e ogni contatto telefonico superando i limiti segnati dalla riservatezza personale.

Nel campo del lavoro questi dati sono venduti alle grandi multinazionali sia produttive sia economiche che tendono ad accaparrarsi la costruzione, ma anche la gestione e il controllo della rete delle funzioni necessarie alla nostra vita.

Un'altra abitudine negativa, nata con questo periodo di crisi, è l'eccessivo utilizzo dei mezzi elettronici che stanno distruggendo la socialità tra le persone e con essa anche consuetudini radicate come l'insegnamento in presenza. Il tutto viene giustificato con un maggiore utilizzo dell'istruzione a distanza e con mezzi elettronici, facendo passare il tutto come una necessaria evoluzione dei rapporti umani.

La maggiore socialità deve portare anche ad un aumento degli scambi commerciali fatto con i negozi di zona preferendoli ai centri commerciali e ai grossi supermercati. Fidelizzando le attività di zona si contribuisce anche a rivitalizzare il tessuto sociale che così viene posto in condizione di opporsi anche alle offensive dei grossi gruppi commerciali esteri in cerca di nuovi mercati da colonizzare.

Invalidità

Se ritenete di averne diritto, rivolgetevi a un professionista esperto. Dott. Giuseppe Bousso da oltre 30 anni medico certificatore

Per contattare il dottor Bousso chiamare il 349 3427111 (ore ufficio). Mail: giuseppe.bousso@libero.it Corvetto - Nell'ambito de Lacittàintorno di Fondazione Cariplo

Il portale dei saperi che piace ai cittadini

■ di Cristina Fabris

nche le esperienze e i saperi legati a un quartiere cittadino sono beni comuni da valorizzare, favorendo l'inclusione sociale e creando opportunità lavorative.

Va in questa direzione la firma del primo patto di collaborazione per la cura condivisa del 'Portale dei saperi' tra Comune di Milano, Fondazione Cariplo e alcune associazioni del terzo settore del quartiere milanese di Corvetto.

Con l'accordo siglato lunedì nella sede di 'Made in Corvetto' di Piazzale Ferrara, il Portale viene

riconosciuto quale bene comune digitale immateriale che permette di valorizzare le relazioni e le storie del Corvetto, con ricadute molto concrete in termini di associazionismo e opportunità di lavoro. Da parte loro, i firmatari - le associazioni Plurima, Dare.ngo, Teatro della Zucca e WeWorldOnlus, la Rete Italiana di Cultura Popolare e il punto di comunità Made in Corvetto, gestito da La Strada, Terzo Paesaggio e Milano Bicycle Coalition - si impegnano a prendersi cura della memoria storica e del patrimonio culturale immateriale del quartiere attraverso la gestione condivisa, l'elaborazione e la cura dei contenuti della sezione del portale dedicata a Corvetto. "L'obiettivo del patto è accorciare le distanze tra chi ha molto e chi ha meno, contrastando le disuguaglianze che la pandemia ha aggravato", ha affermato Valeria Negrini, vicepresidente Fondazione Cariplo, presente nella sede di 'Made in Corvetto', allestita in un'area del mercato comunale di piazzale Ferrara, dove è attiva una 'cucina di quartiere' ed è in corso una mostra fotografica, iniziative attraverso le quali la gente del Corvetto si esprime, si relaziona e, in alcuni casi, lavora.

Negrini ha sottolineato

l'importanza di "ricordare quali sono i desideri delle persone che abitano in un luogo" e "di capire che anche nei contesti di fragilità vanno visti talenti, che si devono accompagnare per poter essere messi a frutto, mettendo insieme i saperi delle persone, le istituzioni, gli enti associativi e le imprese, piccole o grandi che siano". Ideato dalla Rete Italiana di Cultura Popolare, il 'Portale dei saperi' è una piattaforma digitale sperimentata dal 2019 a Corvetto nell'ambito de Lacittàintorno (progetto di Fondazione Cariplo destinata ai contesti urbani disagiati), e rappresenta uno strumento



innovativo in grado di far emergere il capitale esperienziale e conoscitivo della comunità locale, di condividere i saperi, le necessità e le aspirazioni degli abitanti, trasformandoli in una leva per la nascita di relazioni nuove, creando anche una sorta di 'Linkedin' di quartiere. L'obiettivo è infatti far incrociare 'domanda e offerta' tra gli abitanti del quartiere, associazioni, realtà produttive, enti pubblici e privati locali, cercando di sviluppare occasioni di lavoro, ma anche di cultura, sport e sociale. "Sono 60 i patti di collaborazione avviati dal Comune di Milano in questi anni; penso alle piazze aperte e l'urbanismo tattico, che sono i più visibili, ma poi ci sono i patti 'immateriali', che riguardano il sapere, il 'fare rete', capaci di avere risvolti altrettanto concreti sulla vita delle persone di un quartiere", ha evidenziato l'assessore alla Partecipazione, Lorenzo Lipparini, ricordando l'importanza del

"ruolo degli attivatori, che sono le associazioni del terzo settore, realtà che possono innescare qualcosa di nuovo in territori dove si ritiene difficile che un cambiamento possa avvenire" La messa in pratica del Portale dei saperi in un quartiere variegato come Corvetto ha generato un vero e proprio "romanzo popolare", un flusso continuo di storie, racconti che mutano, crescono, si ampliano insieme alle persone che ne fanno parte, e che coinvolge circa 70 soggetti del settore produttivo e persone con i loro saperi e conoscenze. Nel suo intervento Chiara Saraceno, presidente ReteItaliana di Cultura Popolare, ha ricordato infine che "il Portale è uno strumento metodologico che da solo non funziona, non deve rimanere un archivio, ma deve essere riempito di relazioni, di capacità di uscire da se stessi e andare incontro agli altri. È uno sforzo personale e collettivo. ma funziona".



Caritas e Rfk Italia per lotta a povertà digitale

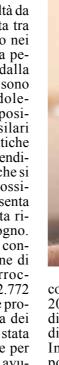
Donati 150 computer

vertà digitale grazie al premio "Reboot-Riavvio" promosso da Caritas Ambrosiana in collaborazione con Robert F. Kennedy Human Rights Italia, e sostenuto da Kedrion Biopharma, IBM Italia, SimpaticoTech partner Microsoft, Sky e AmCham Italy. L'iniziativa consente di donare portatili, connessioni internet, e tutoraggio a studenti delle scuole medie e superiori che non sono riusciti a seguire le lezioni a distanza durante i mesi dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, proprio perché privi degli strumenti per farlo, ma nonostante questo hanno mostrato buona volontà e determinazione.

Curato d'Ars, l'operazione consentirà di raggiugere 150 adolescenti tra i 13 e i 19 anni, per la maggioranza di origine straniera, dei quartieri di Turro, Lambrate, San Siro, Baggio, Cagnola, Quarto Oggiaro, Molise Calvairate, Corvetto, Gratosoglio. Il premio comprende - oltre al computer portatile, frutto di una donazione dall'azienda farmaceutica toscana Kedrion Biopharma - un abbonamento gratuito per 12 mesi di Škywifi, l'assistenza da remoto di tutor di Ibm Italia e le licenze gratuite Windows e Office.

I beneficiari sono stati selezionati tra i soggetti risultati, nonostante l'im-

Parte dalla periferia di Partita dal Giambellino, pegno, più in difficoltà da Milano la lotta alla po- presso la parrocchia Santo un'indagine condotta tra 180 centri di ascolto nei quartieri della fascia periferica di Milano dalla quale è emerso che sono almeno 500 gli adolescenti privi dei dispositivi tecnici e le basilari competenze informatiche necessarie per l'apprendimento. L'iniziativa che si concluderà nelle prossime settimane rappresenta una prima immediata risposta a tale fabbisogno. Da un monitoraggio condotto su un campione di 60 doposcuola parrocchiali frequentati da 2.772 ragazzi è emerso che proprio l'inadeguatezza dei mezzi informatici è stata la ragione principale per cui i ragazzi hanno avuto difficoltà a seguire la didattica a distanza nel



corso degli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 condizionati dalla pandemia di Covid.

In questo contesto di povertà digitale, la Didattica a distanza (Dad) ha aumentato il rischio di abbandono scolastico. Secondo questa indagine, infatti, il 19,9% ha seguito solo saltuariamente le lezioni a distanza impartite dagli insegnanti o ha smesso di farlo principalmente perché non

disponeva di strumenti adeguati. La povertà digitale colpisce quasi un quarto, il 22%, dei ragazzi che frequentano i doposcuola parrocchiali, ma sale all'89,5% tra gli stranieri.





L'educazione alimentare spiegata alle bambine e ai bambini

Una mela al giorno...

di Cristina Fabris

er la fine dell'anno scolastico il Comune di Milano e Milano Ristorazione, insieme alla Fondazione Cariplo, hanno voluto fare un regalo a tutti i bambini e le bambine delle Scuole dell'infanzia e primarie di Milano, distribuendo oltre 65.000 copie di "Una mela al giorno... Informazioni, curiosità e giochi per un'alimentazione sana e sostenibile", un piccolo gioco-manuale dedicato al tema degli stili alimentari sani e sostenibili.

L'obiettivo è quello di coinvolgere bambini e famiglie in un percorso informativo e ludico sulla corretta alimentazione e sulle buone abitudini a tavola, per migliorare la propria salute e la sostenibilità del pianeta a partire dal cibo, dando spunti per proseguire anche durante l'estate con una dieta sana e bilanciata.

Milano Ristorazione, società che gestisce la refezione scolastica nei Nidi e nelle scuole comunali e statali per conto del Comune di Milano, dal 2015 ha attivato tante e diverse strategie di riduzione dell'impatto ambientale ed è in pri-



ma linea nell'attuazione della Food policy.

L'efficacia dell'impegno del Comune per rendere la refezione scolastica sana e sostenibile è stata confermata dal World resource institute, che nel 2020 ha certificato la riduzione del 20% delle emissioni di C02 equivalente nei menù: un risultato reso possibile grazie all'eliminazione quasi totale della plastica nei pasti, ma soprattutto alla definizione di menù più sani e sostenibili grazie alla modifica delle materie prime utilizzate con un maggiore utilizzo di frutta, verdura, tuberi e legumi e una minore quantità di carne.

Il manuale è diviso in quattro sezioni in cui si cerca di affrontare alcuni temi importanti come gli stili di vita sani, il valore del cibo e le proprietà di frutta e verdura come alimenti fondamentali per l'alimentazione, la lotta agli sprechi alimentari, il viaggio del cibo e la raccolta differenziata, per sensibilizzare sul tema della circolarità delle risorse. A questi si aggiungono le ricette proposte, che possono essere realizzate insieme ai genitori per imparare nuove combinazioni tra gusto e sostenibilità, e tanti giochi per portare bambine e bambini a riflettere sul cibo, imparando in modo semplice e intuitivo alcuni concetti base.

"Da anni il Comune è in prima fila nella promozione di un'alimentazione sana e di stili di vita sostenibili - dichiara l'assessora all'Educazione

Laura Galimberti -, due obiettivi che, se combinati, possono aiutarci a vivere una vita migliore e a tutelare il pianeta. E fondamentale acquisire questi valori fin da piccolissimi per formare non solo gli adulti consapevoli del domani, ma anche quelli di oggi: i bam-bini, infatti, potranno farsi ambasciatori delle buone pratiche anche in famiglia, contribuendo a costruire una società più rispettosa dell'ambiente e più attenta agli spre-chi".

Il gioco-manuale è già stato consegnato nelle classi delle scuole comunali e statali milanesi, ma è anche scaricabile online su https://tinyurl.com/ unamelaalgiorno per far giocare i propri bambini durante l'estate.

Per un debito di 100 euro...

37enne aggredito in piazza Bottini

Violenta aggressione in piazza Bottini a Milano, dove tre uomini si sono scagliati contro un 37enne marocchino al termine di una discussione legata ad un vecchio debito.

Secondo la ricostruzione della Questura, la violenza è esplosa verso le 17.45 fuori dalla stazione di Lambrate, quando la vittima ha riconosciuto i tre uomini e si è avvicinata per chiedere loro i soldi, 100 euro (non è chiaro se si tratti realmente di un prestito e di ubna transazione legata allo spaccio).

I tre - due 30enni e un 25enne, tutti cittadini romeni come reazione si sono scagliati contro il 37enne e hanno cominciato a picchiarlo violentemente. Quando è arrivata la polizia, allertata dai testimoni, l'uomo si è presentato agli agenti con il volto tumefatto e insanguinato e accanto a lui c'era ancora uno dei due 30enni, che cercava di aggredirlo e che è stato arrestato con l'accusa di lesioni personali aggravate in concorso.

È stato lo stesso marocchino, poi, a segnalare ai poliziotti gli altri due uomini, che sono invece stati denunciati a piede libero e che hanno anche cercato di colpire gli agenti per difendere l'amico.

Il marocchino è stato invece portato al pronto soccorso della clinica Città studi, da dove è stato poi dimesso con una prognosi di trenta giorni: nell'aggressione ha riportato un trauma cranico, un trauma facciale e la frattura delle ossa nasali.



I murales ridanno vita ai quartieri, l'opera di street art realizzata da Davide Spezia e Giacomo Simone

In via Terenzio il drago fa 'bella' la strada

Aumenta la lista dei murales da vedere a Milano con il nuovo Murale del Drago, nel quartiere Zona delle Regioni.

Un gruppo di cittadini che fa capo al Comitato di quartiere Zona delle Regioni - Amici del parchetto OdB, presieduto

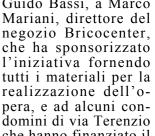
MODERNARIATO E DESIGN OGGETTI CURIOSI - DA COLLEZIONE **OROLOGI** DISCHI VINILE BIGIOTTERIA E GIOIELLI FOTOGRAFIE D'EPOCA GIOCATTOLI D'EPOCA CORALLI ARTE ORIENTALE LAMPADE E LAMPADARI OGGETTI IN PIETRE DURE MOBILIANTICH STATUINE E SCULTURE **SGOMBERO** GUADAGN ALLA PAR A PAGAMENTO Via Giacomo Zanella 54 MANDACI LE TUE CONTATTACI 20133 FOTO. SUBITO! **MILANO** 3292058796 www.meantiques.it info@meantiques.it da Cristiana Nicora, si è attivato per migliorare una piccola strada del proprio quartiere, da tempo degradata a causa di un vasto muro di confine diventato nel tempo una superficie sporca e piena di scritte. Un'area che rovinava la breve via Terenzio, in passato strada chiusa ma diventata un collegamento tra viale Corsica e via Zanella in seguito alla trasformazione dell'ex fabbrica di panettoni Motta in un complesso residenziale e alla creazione del Giardino Oreste del Buono, che al suo interno ospita anche il Museo del Fumetto. L'opera di street art di

circa 400 mq realizzata da Davide Spezia e Giacomo Simone a Milano, si chiama "Murale del Drago" e rappresenta la lotta tra un enorme drago rosso volante e

tanti bambini in sella ad animali fantastici. A ispirare i due artisti è stata la scultura a forma di drago, realizzata da Gilberto Oneto con lo Studio Conti Associati, e situata poco distante dal murale, nel giardino Oreste del Buono. In questo modo si è creato un continuum tra la scultura e il murale. L'opera si è realizzata

grazie ad una segnalazione che il Comitato Zona Regioni-Amici del parchetto OdB ha inviato al nuovo ufficio Arte negli Spazi Pubblici del Comune di Milano, al patrocinio del Presidente di Municipio 4, Paolo

Guido Bassi, a Marco negozio Bricocenter, l'iniziativa fornendo tutti i materiali per la che hanno finanziato il progetto.



■ C.F.

LEGO, NOTIZIE

Che successo la presentazione de "I sette peccati capitali delle donne"

Presentato il libro di Terry Schiavo e Cristina Badialetti

di Marco Zio

In almente alle 17.00 del 4 giugno 2021 al Piccolo Bar di via Battistotti Sassi 8 si è tenuta la tanto attesa presentazione del libro 'I sette peccati capitali delle donne'.

Le autrici, Terry Schiavo e Cristina Badialetti, emozionate e gioiose, sono state meravigliose ospiti di questo incontro e l'Eco di Milano e provincia è stato protagonista dell'evento che ha organizzato e che ha ripreso in diretta (potete vedere sulla nostra pagina facebook (@ecodimilanoeprovincia il filmato) grazie a Giandomenico Pozzi e Nicholas Vaccaro.

A dare il proprio contributo anche Cristina Fabris, la nostra giornalista che ha introdotto ed esposto tutti i buoni

motivi per cui il libro sia da leggere.

Nel rispetto delle norme anti covid 19, moltissime persone hanno partecipato a quella che è stata, anche grazie al nostro contributo, una bella festa, un venerdì davvero originale.

"I sette peccati capitali delle donne" è un libro di donne per le donne (e non solo), che stravolgendo il pensiero comune, sfida le convinzioni culturalmente radicate inducendo a rivedere il modo di percepire la realtà dell'universo femminile.

Si sdoganano i tabù e gli assunti, secondo i quali le donne devono seguire solo i dogmi della condotta positiva e remissiva. Si provoca, parlando dei peccati nei quali incappano, qualcuna di più qualcuna di meno. Si sottolineano tutte le tecniche usate sia da un punto di vista del contenuto che della forma che contribuiscono ad avvertire in modo nuovo ciò che di profondo è nelle donne.

Il libro si propone non solo come fruibile in una lettura sciolta e immediata, ma anche come manuale da usare e riprendere in mano per migliorare se stesse, si affronta il tallone d'Achille e cioè la scarsa autostima, che va incoraggiata e nutrita.

Terry Schiavo ha preso in rassegna i capitoli che corrispondono ai peccati, li avvicina e con empatia li rende in qualche modo tollerabili e cerca di capirne le motivazioni al di là delle apparenze.

Sì, perché è un libro che parte dal concetto di resilienza, parla della capacità di riuscire ad affrontare le difficoltà ed essere in grado di andare oltre.



Cristina Fabris, ha presentato il libro I sette peccati capitali delle donne, con le autrici Terry Schiavo e Cristina Badialetti.

Cristina Badialetti ha sottolineato, tra le altre cose, come il lockdown sia stato un momento delle riflessioni che hanno trasformato un momento cupo in opportunità creativa.

E a fronte di domande dirette anche Cristina e Terry si mettono in gioco. Entrambe riconoscono che il peccato che le ha contraddistinte è quello di gola, lasciando indenne l'una e segnando l'adolescenza dell'altra in modo significativo. All'unisono aborrono l'invidia come atteggiamento distruttivo e con-

troproducente. I partecipanti hanno vo-

luto porre quesiti e naturalmente le risposte non si sono fatte attendere. A richiesta anche la lettura finale di una pagina particolarmente toccante: "Le donne sentono col cuore, le donne lo

sanno!"
Due parole, tratte dal retro del libro, sulle autrice de "I sette peccati capitali delle donne" edito da SBC Edizioni e in vendita presso tutte le librerie e online su ogni sito. Terry Schiavo, classe 1970, moglie, giornalista dal 2010, fonda insieme

a Cristina (coatrice) la TSV Team agency di social media marketing & events planner, nata dall'idea di promuovere le eccellenze, l'arte, la cultura e tutte le realtà virtuose italiane. È consigliera del Municipio 4 di Milano.

Cristina Badialetti, nata e cresciuta a Milano, città che adora e che non lascerà mai. Fidanzata con il suo Camillo, va matta per le sue due gatte e i cagnolini, Bubi e Bo. Insieme a Terry Schiavo guida la TSV Team agency di social media marketing & events planner.

Saranno così dieci gli uffici aperti, via Oglio e via Sansovino

Anagrafe tornano operative quattro sedi decentrate



Riapertura di quattro sedi anagrafiche decentrate e orario prolungato nella sede centrale di via Larga, 12. Il piano di riaperture delle sedi anagrafiche cittadine è stato presentato in commissione consiliare dall'assessora alla Trasformazione digitale e Servizi civici Roberta Cocco.

Tornano operative le sedi di Sansovino (Municipio 3), Oglio (Municipio 4), Stovani/Baggio (Municipio 7) e Baldinucci (Municipio 9), che si aggiungono alle sedi attualmente aperte: il Salone centrale di via Larga, le sedi di Padova (Municipio 2), Tibaldi (Municipio 5), Legioni

Romane (Municipio 6), Accursio (Municipio 8), De Benedetti (Municipio 9)

Ogni municipio ha quindi una sede anagrafica regolarmente aperta. Inoltre, nei mesi di giugno e luglio, il Salone Centrale di via Larga resterà aperto con orario prolungato il martedì e il giovedì sino alle 19 e il sabato dalle 8:30 alle 15:30. Sul sito del Comune di Milano è possibile prenotare gli appuntamenti nelle sedi decentrate e negli orari prolungati della sede centrale. (www.comune. milano.it/servizi/appuntamenti-in-comune?from-Search=true)

Durante l'emergenza pandemica il Servizio di Front Office dell'Anagrafe è stato dispiegato in modo molto flessibile con l'obiettivo di garantire ai cittadini la continuità dei servizi e ai dipendenti la possibilità di usufruire dello smartworking previsto dalla normativa (dal DPCM 8 marzo e successiva).

Ricordiamo inoltre che molti certificati si possono richiedere online, in numerose edicole e tabaccherie e che il Ministero dell'interno ha disposto la proroga della validità della carta d'identità al 30 settembre 2021.

Nel corso della commissione consiliare è stata anche presentata una ricerca dell'Università Bocconi, coordinata da Greta Nasi e finanziata dalla US Embassy, sul "Ridisegno dei servizi pubblici post-Covid", che ha evidenziato un buon livello di soddisfazione dei cittadini per alcuni dei servizi offerti dal Comune di Milano (CIE, Pass Auto, Pagamento Tari).





Segrate / Quattro appuntamenti, una volta al mese, con le domeniche di via Monzese...

Ritorniamo a vivere il territorio



ornano le belle domeniche di via Monzese. Una domenica al mese, per quattro appuntamenti, la via sarà chiusa al traffico automobilistico per ospitare tanti eventi e attività in collaborazione con associazioni e realtà del territorio. Le date sono in via di definizione.

"Dopo questi mesi duri, abbiamo tutti voglia di tornare alla socialità e lo spazio di via Monzese permetterà ai segratesi di ritrovarsi, di riscoprire questa storica via recentemente riqualificata e di passare una domenica all'aria

aperta circondati dal commercio locale e dalle belle associazioni cittadine commenta l'assessore al Commercio Antonella Caretti -. Andiamo nella direzione di una Segrate sempre più a misura d'uomo e dei suoi cittadini, più vivibile e vivace".

Ci saranno i Commercianti della via, il Mercato Agricolo e il Mercato del Riuso, l' Area Associazioni in cui sarà presente anche AIDO Segrate. Tempo C dalle 16 proporrà laboratori creativi e Acquamarina Sport&life Segrate nel pomeriggio esibizioni di ballo, danze e ginnastica.

FIAB SegrateCiclabile sarà presente con la ciclofficina e il servizio di assistenza biciclette. Con il Gruppo Artisti di Melzo si potrà partecipare al laboratorio "Mani in arte e gioco". Ci sarà poi il "Gufombrello" e si potranno fare mille meravigliose bolle di sapone. Appendice della festa sotto il portico di Cascina Commenda - Teatrio che ospiterà la mostra fotografica "L'essenziale è invisibile agli occhi" dell'Associazione I Ragazzi di

Peschiera / Lista "Peschiera Riparte"

Antonella **Parisotto** candidata sindaco

In vista delle elezioni amministrative del prossimo autunno che vede anche i cittadini di Peschiera Borromeo recarsi alle urne, fra i candidati a sindaco ci sarà anche Antonella Parisotto, attuale assessore ai Servizi sociali della giunta Molinari. Si presenterà con il gruppo civico "Peschiera Riparte". "Questo è un momento importante

per la nostra città - ha esordito il sindaco di Peschiera Borromeo in carica che ha confermato che in caso di vittoria delle elezioni comunali nella prossima amministrazione comunale non avrà nessuno ruolo sia in Giunta che in Consiglio comunale -, è il momento in cui si dà seguito a quella che è stata la mia decisione di non ricandidarmi più per il ruolo di sindaco. Questo è un percorso cominciato nel 2016 con un programma ben definito, che dal mese di settembre dell'anno

scorso ha avuto mandato

da parte mia per scegliere

come procedere nel pro-

getto e portare a termine

tutti i percorsi che sono

stati avviati. All'interno

del movimento civico

che ha dato impulso a

questa amministrazione si è deciso come si andrà avanti. Quindi oggi siamo felici di presentare alla città chi raccoglierà il testimone di un progetto che, se verrà riconfermata la fiducia dagli elettori, proseguirà per altri cinque anni. Avanziamo quindi la candidatura di Antonella Parisotto a sindaco di Peschiera Borro-**■ G.A.** meo".

Peschiera / Apertura del punto di lettura

Una biblioteca "senza barriere"

La Biblioteca comunale di Peschiera Borromeo in questi giorni è un cantiere, i lavori però vanno verso la conclusione. Fra le novità, quella più importante è renderla funzionale quanti sono diversamente abili. Nelle ultime settimane è stata completata la posa delle pavimentazioni interne, compresi i rivestimenti colorati per la pavimentazione delle aule dedicate ai bambini. Anche il nuovo auditorium è stato ultimato con le nuove vetrate, l'impianto elettrico per l'illuminazione, quello audio-video e la predisposizione dell'impianto di condizionamento. All'esterno, cosa più importante, è in fase di ultimazione il percorso di accesso dedicato ai non vedenti. "Il percorso è caratterizzato da impronte e rilievi sulla pavimentazione - quanto dichiarato dal Comune -, riconoscibili da parte delle persone non vedenti attraverso il senso tattile plantare e il senso cinestesico. Si compone di impronte principali (codici) riconoscibili nel percorso rettilineo e nell'arresto di pericolo. La guida tattile èun mezzo per l'abbattimento delle barriere architettoniche e risulta particolarmente utile per fornire informazioni dettagliate ampliando l'autonomia nell'accesso alla struttura per le persone non vedenti".

■ G.A.

Peschiera / Le Casette "Liberi Libri"

Vuoi scambiare o donare i tuoi libri?

ferta dalle Casette "Liberi Libri". Si tratta del progetto vincitore dell'edizione 2019 del Bilancio Partecipativo - sezione Cultura.

Oggi un'opportunità in più è of- È prevista l'installazione di 24 casette (14 sono già state installate e funzionanti) nei parchi e nei luoghi strategici di tutta la Città per offrire nuove opportunità di

lettura ad adulti e bambini e favorire il book-crossing (scambio gratuito di libri), nel rispetto delle norme igieniche anti-Covid.



Tríbunale per la Tutela della Salute

AIUTA LE VITTIME DELLA MALASANITÀ (È POSSIBILE AGIRE ENTRO I 10 ANNI DAL RICOVERO OSPEDALIERO)

Sede Nazionale: Via Conte Rosso. 1 - 20134 Milano. Tel. 02/83417216

Presidente nazionale Iolanda Medici - Segretaria nazionale Paola Catti

mail: tribunaletutelasalut@libero.it

Sede di S. Donato: Via Croce Rossa, 53 Tel. 329/6726167

La Sede di San Donato Milanese, sarà aperta PER APPUNTAMENTO nei giorni di: LUNEDI - MARTEDI: dalle 16 alle 18 • MERCOLEDI - GIOVEDI: dalle 10 alle 12

Il Tribunale per la Tutela della Salute OFFRE assistenza legale gratuita e consulenza medico legale.

Presso la sede di San Donato Milanese, il legale dell'Associazione, riceve (solo su appuntamento) tutti i giorvedì dalle ore 16,30 alle 18,30





Peschiera / Un nuovo comandante

Il maresciallo Nocera ha ricevuto le consegne

La caserma di Peschiera Borromeo ha un nuovo comandante. Il Maresciallo Nocera, che ha prestato servizio a Sesto San Giovanni, prende il posto del Maresciallo Maggiore Stefano Capenti, deceduto qualche mese fa. Il Maresciallo Alessandro Bernini, in questi mesi ha assunto temporaneamente il comando della stazione.

San Donato / I Comuni all'unisono

Controlli più severi per le strade

di Domenico Palumbo

Riportiamo qui di seguito la nota stampa firmata dai 14 Comuni del nostro circondario riguardante la sicurezza del territorio.

"Nella serata del 2 marzo, in videoconferenza, i sindaci della zona Sud Est Milano hanno fatto il punto sulla situazione Covid 19 all'interno dei rispettivi territori insieme al Comandante della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri, Capitano Luca Ciravegna, con particolare riferimento alle criticità legate agli assembramenti . Quest'ultimo aspetto desta preoccupazione sia nei Comuni più grandi, sia nei Comuni di più piccole dimensioni. I sindaci hanno rappresen-

tato gli sforzi profusi dai rispettivi Corpi di Polizia Locale dall'inizio della pandemia ad oggi. Tuttavia in questa fase di ulteriori restrizioni, si ritiene sempre più necessaria una maggiore azione sinergica tra le FF.PP del territorio per garantire il rispetto delle prescrizioni volte a prevenire la diffusione del Covid 19. Per questo i Sindaci, assieme ai Comandanti della

Consapevoli che non è possibile militarizzare le Citation de la comandanti della

Per questo i Sindaci, assieme ai Comandanti della Polizia Locale, invieranno alla Compagnia dell'Arma dei Carabinieri i punti più critici delle Città al fine di potenziare i controlli, soprattutto nelle ore pomeri-

Consapevoli che non è possibile militarizzare le Città, i Sindaci rivolgono un appello ai propri cittadini: solo con un forte senso civico e con il ferreo rispetto delle regole si potrà seriamente sconfiggere il virus. Le multe sono necessarie

ma ancor di più è necessario un grande rispetto delle norme che sono inserite nel nuovo DCPM emanato dal Governo Draghi proprio in queste ore,

Rispettare le regole vuol dire voler bene a sé stessi e agli altri".

San Giuliano / Evento letterario nella Parrocchia San Carlo

Il nuovo libro di Gerolamo Fazzini



La pandemia sta avendo diversi effetti "collaterali". Oltre ai più conosciuti, patiti in tutto il mondo, ovvero emergenza sanitaria, sociale e economica, ci stiamo ritrovando in quelli meno citati, anzi citati al contrario: ne usciremo cambiati, più forti, più uniti e più solidali ci dicevano. Stiamo cambiando sì, ma siamo più deboli, più egoisti, e ci interessiamo giusto del nostro orticello. Cosa succede altrove, non ci tocca. O così sembra.

Nella Parrocchia San Carlo di San Giuliano Milanese, Gerolamo Fazzini -giornalista di Avvenire, scrittore, docente - ha presentato il suo ultimo libro "Uccidete me non la gente" le parole pronunciate il 28 febbraio, e poi anche l'8 marzo, da una suora 44enne, inginoc-

chiata davanti a un plotone di poliziotti del Myanmar, (l'immagine ha fatto il giro del mondo, ed è diventata il simbolo della protesta), per evitare che sparassero all'ondata di giovani che dal 1 febbraio protesta pacificamente contro il colpo di stato da parte dei militari, che hanno sovvertito il risultato delle elezioni, e arrestato il Presidente Aung San Suu Kyi, simbolo del cambiamento birmano nel 2015 e Nobel per la Pace nel 1991.

Dopo i primi giorni dal colpo di Stato militare, con la notizia sulle prime pagine dei giornali, l'attenzione dei media è pian piano diminuita, fino al silenzio. Solo Papa Francesco, che in Myanmar andò nel 2017, a volte prega per loro all'Angelus domenicale, e qualche domenica fa ha celebrato una messa dedicata al popolo birmano, con la presenza di alcuni sacerdoti di quel paese.

Fazzini, che ha visitato quella regione diversi anni fa, ha avuto modo di conoscere un gruppo di suore di

stanza a Lecco della congregazione di cui fa parte anche suor Anne.

Ne è nata così la possibilità di un filo diretto con il Myanmar. E un'intervista a madre coraggio uscita su Famiglia Cristiana e infine ha scritto anche questo libro in cui racconta l'intera vicenda di come una suora, da sola, con la propria forza, (ma lei dice "Dio mi ha dato il suggerimento di farlo e lo Spirito Santo è stato con me in quel momento") ha fermato i militari.

Questo filo è molto importante per suor Anne Rose, che chiede soltanto di non dimenticarli, di tenere viva l'attenzione sulla condizione del popolo birmano, che oltre a dover resistere all'azione militare, che ha cancellato con un colpo di spugna 5 anni di apparente libertà, deve trovare il modo di far dialogare 136 comunità etniche.

San Donato / Gradimento del Punto Comune e i servizi online

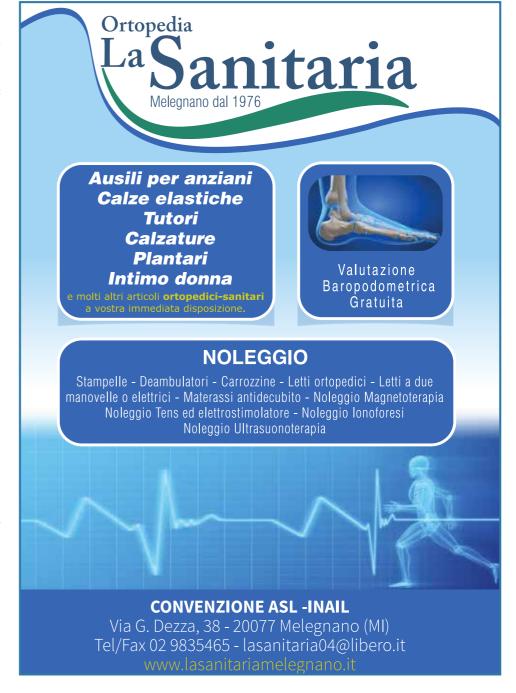
Customer satisfaction: pollice in su per i servizi

Tempo di pagelle anche per l'Ente. I giudizi, tuttavia, non sono frutto delle scelte di docenti, ma rispecchiano le opinioni raccolte dagli utenti del Punto Comune e dei servizi online nel corso della customer satisfaction lanciata a inizio marzo. Avviata con l'obiettivo di ottenere informazioni riguardo le aspettative, i bisogni e il grado di soddisfazione dei cittadini, l'indagine ha collezionato 1236 adesioni distribuite tra moduli cartacei e questionari online.

In netta maggioranza residenti a San Donato (78,63% degli intervistati), i cittadini coinvolti coprono completamente l'arco anagrafico della maggior età, con la più elevata concentrazione nelle fasce di età 35-49 e 50-64 anni (rispettivamente il 36,15% e il 29,32% del pubblico della customer). Tale eterogeneità fa il pa-

io con quella relativa alla cittadinanza degli utenti che hanno risposto alle domande: su 1236 questionari raccolti, ben 403 sono stati compilati da persone in possesso di un passaporto comunitario (36) o extra-comunitario (367). A fronte di questo quadro demografico composito, tuttavia, il giudizio dell'utenza si è rilevato unanimemente positivo: su una scala da 1 a 10, infatti, 1'89,91% degli utenti intervistati si è dichiarato molto soddisfatto (con un voto superiore a 8) relativamente ai tempi di attesa allo sportello, il 92,94% ha espresso un giudizio molto positivo sulla qualità delle informazioni ottenute e, infine, il 94,45% ha giudicato favorevolmente la disponibilità e la cortesia del personale degli Uffici comunali.

"Le opinioni raccolte - dichiara il Sindaco Andrea Checchi - sono motivo d'orgoglio per l'intera organizzazione comunale. Le preziose indicazioni fornite dagli utenti testimoniano il grande apprezzamento verso il lavoro svolto dai dipendenti dell'Ente che, con professionalità e grande spirito di servizio, sono quotidianamente impegnati a garantire il corretto ed efficiente funzionamento del Comune. I risultati dell'indagine appena conclusa, però, sono preziosi anche per un'altra ragione. Essi, infatti, aiuteranno noi Amministratori nel percorso di rafforzamento del dialogo tra l'Istituzione e la cittadinanza, guidandoci nella definizione di nuove modalità per soddisfare le richieste e le esigenze dei cittadini sandonatesi".





MELEGNANO

Melegnano / Al pastificio Sa.Na per gustare piatti speciali

Si mangia benissimo e a prezzi contenuti

di Jole Medici

ue mie carissime amiche hanno voluto farmi conoscere Sabrina, la creatrice di una straordinaria cucina. In un primo momento ho pensato di tenere per me, questa scoperta preziosa; ma prima di uscire dal pastificio (con pranzo) ho pensato che i risultati ottenuti da Sabrina, debbano essere diffusi. La gente deve conoscere i posti "giusti", le cose buone, quelle non artefatte; in sostanza, quelle vere.

Al giorno d'oggi si dà molta importanza all'apparenza e non alla sostanza. Sabrina è una pastaia da due generazioni. Il suo segreto è nel far germogliare i chicchi di grano purificati a basse temperature. Il risultato di questo processo fa ottenere un tipo di pasta biologica. La pasta "Sabrina" è un prodotto esclusivo e brevettato.

Le altre specialità di pasta fresca - senza uova prodotte da Sabrina sono



a base di grani antichi: l'arso pugliese e siciliana tumigna.

I primi piatti sono: tortiglioni, ravioli, spaghetti ed altri ancora. Ma da Sabrina potrete gustare non solo gli innumerevoli tipi di pasta, ma anche antipasti, secondi a base di verdure e i dolci. Quella di Sabrina non è una semplice cucina, ma un "laboratorio" di altri tempi, dove traspare la genuinità dei prodotti e la cura con cui ogni piatto viene preparato; la ricerca del materiale speciale, con il quale si crea il "piatto". Un piatto non è solo passione,

ma studio e impegno costante per garantire ogni giorno un prodotto fresco e genuino. Per questo motivo, in questi piatti non si troveranno mai né prodotti con conservanti e né altri additivi chimici. La cucina - laboratorio di Sabrina è a vista; i clienti possono constatare la salubrità dell'ambiente e acquistare i prodotti da cucinare anche a casa propria.

Il pastifico con pranzo Sa.Na di Sabrina Nazzari si trova a Melegnano in



Sabrina nel suo laboratorio.

via Martiri della Libertà 8. Telefono: 02 28097764 cell. 339 6592846. Garantiamo ai nostri lettori, che da Sabrina troveranno una bella accoglienza ed un eccezionale rapporto qualità-prezzo.

Melegnano / Via Conciliazione

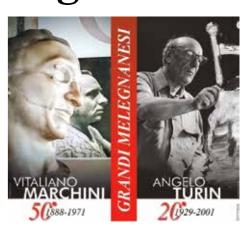
A breve cambierà l'urbanistica

Dopo le rilevazioni effettuate dai tecnici comunali nelle scorse settimane, diventa operativa quella che è considerata una vera e propria rivoluzione urbanistica in via Conciliazione a Melegnano. I lavori partiranno durante l'estate e tra le novità del progetto è previsto il ritorno del porfido e l'eliminazione della fioriera dal piazzale del Comune. I tecnici insieme agli agenti della Polizia locale, hanno compiuto una serie di rilievi all'angolo tra le vie Frisi e Conciliazione, davanti alla basilica di San Giovanni Battista e al municipio di palazzo Broletto. È stata così completata la redazione del progetto definitivo e di quello esecutivo. Per l'avvio degli interventi urbanistici è previsto un costo complessivo di 530mila euro. Ciò serve a ridisegnare quella che è la fisionomia del centro storico di Melegnano.

Melegnano / In mostra al Castello Mediceo

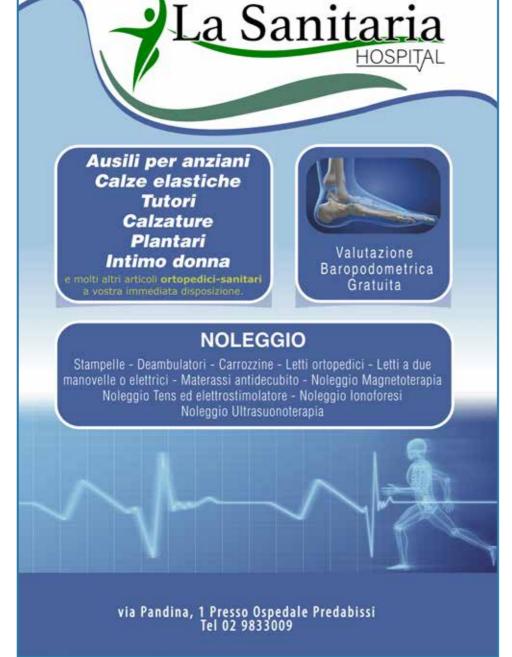
"I grandi melegnanesi"

Dopo un lungo periodo di lockdown che ha penalizzato la cultura e non solo, tornano eventi e mostre anche nel Sud Milano. Il via è stato dato lo scorso 5 giugno al Castello Mediceo di Melegnano dove si onorerà la memoria e il ricordo di grandi artisti me legnanesi con un evento dal titolo significativo "Grandi me legnanesi. "La mostra a cielo aperto "Grandi Melegnanesi" segna la ripartenza della nostra stagione culturale e siamo onorati che il primo appuntamento, dopo mesi di chiusure e di proposte culturali attraverso gli schermi, renda omaggio a due grandi artisti che hanno portato lustro alla nostra città con le loro opere - dichiara l'assessore alla Cultura Roberta Salvaderi -. Una ripartenza contrassegnata anche da importanti tappe: nel 2021 celebriamo il ventesimo anniversario della scomparsa di Angelo Turin e del cinquantesimo di Vitaliano



Marchini". L'evento è promosso dall'assessorato alla Cultura di Melegnano, con il patrocinio del Comune di Mergozzo (VB) dove Marchini soggiornò per tanti anni, e la media partnership del periodico Il Melegnanese, di cui Turin fu collaboratore per molto tempo.





Pieve / Il M5s chiede le dimissioni del Presidente del Consiglio

Costanzo usa la pagina social del sindaco

di Ubaldo Bungaro

rrivano le elezioni comunali 2022 e si accende la polemica contro il candidato sindaco Pierluigi Costanzo (Presidente del Consiglio comunale PD) scelto come erede di Paolo Festa, che corre per la lista "Uniti per Pieve Emanuele". Ad animare la "querelle" politica è proprio una ex Consi-gliera comunale. Mildred Muratori, uscita recentemente dalla maggioranza per divergenze con Paolo Festa collegata alla famosa defenestrazione dell'ex assesora Paola Battaglia (PD) e assestatasi nei banchi di opposizione con la nuova formazione "RinnoviamoCi". "Appropriarsi di una pagina nata con altri scopi la ritengo una mossa pubblicitaria non etica-scrive la Consigliera Muratori-. Sarebbe stato corretto da parte del candidato sindaco Costanzo, aprire una sua pagina indipendente e usarla per fare la sua campagna elettorale. Ho collaborato alla creazione della pagina Pieve Today e l'ho gestita fino all'ultimo giorno di permanenza in maggioranza: era utilizzata come 'megafono' delle attività del sindaco Paolo Festa e della stessa Amministrazione comunale". Oggi, invece, è diventata la pagina di propaganda del candidato sindaco Costanzo, ribadisce la Consigliera La copertina e il logo riportano il simbolo della nuova lista (ma viene evidenziato che è la pagina ufficiale del Sindaco di Pieve Emanuele Paolo Festa). Ciò sta a significare che, oltre 4 mila persone, che negli anni ĥanno seguito la pagina, sapevano che era semplicemente l'unica fonte di notizie istituzionali e adessso, si trovano il candidato Sindaco Costanzo senza aver espresso la propria volontà a farlo. Ogni post che la pagina Pieve Today pubblica esce con il nuovo logo e porta una inevitabile pubblicità al

nome di Costanzo". Ancora più espliciti i grillini: "Il M5S chiede pubblicamente le dimissioni di Pierluigi Costanzo da presidente del Consiglio Comunale di Pieve Emanuele che, con più di un anno di anticipo rispetto all'elezioni della prima-



Pierluigi Costanzo

vera 2022, ha annunciato la sua candidatura a sindaco", dichiara Giuseppe Prato, capogruppo M5S. Con la sua scesa

in campo, si va a minare seriamente il rapporto di fiducia instauratosi negli anni e pensiamo sia utile un suo passo indietro, con una eventuale rapida sostituzione con una figura che possa tornare ad essere veramente al di sopra delle parti e delle "squadre in campo". Dopo la crisi di Giunta di inizio anno, ed il rimpasto operato dal sindaco Festa, i pievesi sono stanchi di questi giochini di palazzo. Per questo è necessario garantire alla collettività dei dibattiti sereni e non viziati da possibili interessi politici personali". Rimaniamo basiti di fronte

PIEVE TODAY - Uniti per Pieve Ema... Chiedi Digita una domanda Informazioni Mostra tutto Pagina ufficiale del Sindaco di Pieve Emanuele Paolo Festa. 4014 persone hanno messo "Mi piace" a questa Pagina 4239 persone seguono questa Pagina

alle polemiche scatenate dalla consigliera Mildred Muratori, risponde Costanzo. "La pagina è sempre stata una pagina politica, è nata nel 2012 a supporto della campagna elettorale di Paolo Festa sindaco e nel 2017 si è trasformata nella pagina di informazione del gruppo uniti per Pieve Emanuele. nel tempo, essendo Festa diventato sindaco, ha svolto in modo quasi naturale la funzione di megafono delle sue attività e della stessa Amministrazione Comunale. Non sembra secondario il fatto che la stessa consigliera comunale nel 2017 abbia partecipato alla costruzione e alla divulgazione dei contenuti di Pieve Today, rimanendo amministratrice della pagina fino al giorno della sua uscita ufficiale dalla maggioranza"

Non entro nel merito della "querelle", ma una cosa va precisata: se ci sono violazioni i Consiglieri dovrebbero utilizzare i canali preposti prendendo carta, penna e calamaio e scrivere alle autorità preposte al controllo e non utilizzare le pagine facebook.



Pieve / Abbandonano rifiuti in via Iotti

I vandali ripresi dalle telecamere

Sembra che la via Nilde Iotti sia diventata la strada preferita dai vandali 'specializzati' nell'abbandono di rifiuti ingombranti: dei veri banditi che preferiscono abbandonare rifiuti senza scrupoli nelle strade quando sarebbe più facile e civile andare a scaricarli nella piattaforma ecologica di via Sicilia.

L'Ammistrazione comunale di Pieve Emanuele dovrebbe comminare pesanti multe proprio per l'aggravante.

Sta di fatto che non è la prima volta che proprio questa via ubicata nella zona artigianale prospiciente la via Berlinguer, viene trasformata in discarica abusiva. Grazie alle telecamere è stato individuato il vandalo mentre abbandona i rifiuti a bordo strada.

"La Polizia locale è riuscita a recuperare le immagini del responsabile di questa ennesima discarica abusiva sul nostro territorio - dichiarano le fonti Comunali -. Inoltre, partendo da queste immagini, gli agenti della polizia locale sono riusciti a risalire ad altri abbandoni effettuati dalla stessa persona". L'Amministrazione ci tiene a "ringraziare tutti coloro che hanno aiutato a smascherare il colpevole. L'incivile - assicurano dal Comune - sarà sanzionato sia economicamente che penalmente".

Pieve / L'Assessora Mounira Abdelgadier ha scoperto il "simbolo"



Una panchina rossa, come simbolo della lotta per la difesa delle donne, si erge a paladina nel popoloso quartiere di via delle Rose. Sembra quasi che i politici che hanno contribuito negli anni, con la demagogia, contro lo sviluppo di quel quartiere, vogliano compiere un atto riparatorio.

Sono gli stessi politici di allora, che sono stati protagonisti di azioni contro l'espandersi del benessere, che oggi fanno a gara per mettersi in prima fila

per le elezioni comunali. "Ci sono battaglie che vanno combattute con

tutte le armi possibili: una di queste è quella contro la violenza sulle donne, si legge nel comunicato dei promotori. Un'arma che può essere anche un simbolo, che dia il coraggio ad una vittima e l'aiuti a denunciare e che spinga chi è testimone di una violenza ad aiutare la donna in difficoltà a prendere le scelte giuste per uscirne, che svegli la coscienza di un uomo che sta prendendo la peggiore delle strade verso la sua compagna. La panchina rossa è un simbolo di questo tipo, ormai piuttosto diffuso in molte città e da oggi presente uf-

La panchina rossa contro la violenza sulle donne

ficialmente anche a Pieve Emanuele".

Alla cerimonia inaugurale, hanno partecipato il sindaco Paolo Festa e l'assessora alle Pari opportunità Mounira Abdelgadier, che hanno scoperto la panchina posizionata nel parco pubblico di via delle Rose. Presenti anche le realtà che hanno promosso l'iniziativa: il comitato di quartiere Rose, i CleanBusters, che hanno pensato a sistemare e verniciare

e "Donne Insieme contro la Violenza sulle donne". associazione per la quale questa panchina rossa diventa un nuovo presidio dell'antiviolenza, un'occasione in più di richiamo delle vittime



LIP CONTINUE

ROZZANO

Rozzano / Firmato protocollo di intesa

Il Comune punta sul nuovo "teleriscaldamento"

■ di Ubaldo Bungaro

l comune di Rozzano punta sul coinvolgimento di Aler, autogestioni e comitato degli inquilini per monitorare il nuovo modello organizzativo del teleriscaldamento, la cui gestione sarà affidata ad un operatore privato. L'obiettivo è quello di garantire il corretto funzionamento di un servizio moderno ed innovativo per la città nella direzione del risparmio energetico e del rispetto ambientale.

"I veri protagonisti del progetto sul teleriscaldamento -su cui stiamo investendo-sono i cittadini del quartiere Aler rappresentati dal Comitato che è parte attiva nella trattazione delle problematiche che riguardano il quartiere" - spiega il sindaco Gianni Ferretti. Gli altri attori coinvolti nel protocollo di intesa firmato con il comune di Rozzano sono Aler che conferma il suo ruolo di ente proprietario delle unità immobiliari servite dal teleriscaldamento e il Sunia in qualità di organizzazione sindacale rappresentativa degli inquilini.

"Riteniamo importate condividere con autogestioni e Sunia i passi che l'Amministrazione sta intraprendendo per migliorare la vita egli inquilini Aler-commenta Cristina Perazzolo, vicesindaco con delega alle politiche abitative e sociali.

Fra i vari aspetti indicati nel protocollo di intesa c'è l'impegno delle parti



La firma dell'accordo.

ad incontrarsi periodicamente per garantire l'attuazione di tutte le misure necessarie finalizzate al rispetto degli obblighi che saranno posti in capo al gestore del servizio del teleriscaldamento, un sistema che, come spiega il sindaco Ferretti: "L'Amministrazione comunale considera un'importante opportunità di utilizzo razionale delle risorse

energetiche e di controllo dell'inquinamento locale, nonché un sistema di contenimento della spesa energetica sia per la collettività che per i singoli utenti".

Rozzano / Nella classifica World's Best Smart Hospitals 2021

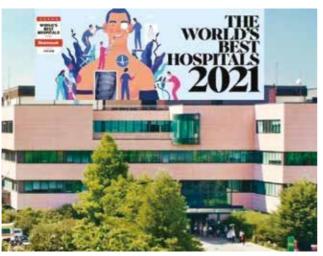
Humanitas è il primo ospedale italiano

Humanitas primo ospedale italiano al World's Best Smart Hospitals 2021 e il 34esimo su 250 al mondo nella classifica World's Best Smart Hospitals 2021 stilata da Newsweek con il supporto di Statista.

Tra i fattori valutati, ci sono la capacità di avvalersi delle tecnologie più avanzate, l'uso di Intelligenza Artificiale, chirurgia robotica, telemedicina e la presenza di servizi digitali.

Oltre a Humanitas, altri 13 ospedali italiani tra cui Bambin Gesù, San Camillo, San Raffaele e Gemelli sono entrati nella prestigiosa classifica internazionale.

Humanitas ha istituito un AI Center che integra l'analisi dei dati e il machine learning all'attività



clinica e di ricerca dell'ospedale, con l'obiettivo di garantire cure sempre più personalizzate, incrementare la precisione degli interventi, facilitare la diagnosi e aiutare la struttura a gestire il flusso dei pazienti, con un miglioramento generale delle cure e dell'organiz-

zazione interna.

Il lavoro dell'AI Center di Humanitas non si limita all'elaborazione delle informazioni cliniche: punta alla costruzione di algoritmi intelligenti capaci di trovare associazioni, riconoscere pattern e costruire modelli di previsione che contri-

buiranno all'innovazione di ambiti come la Medicina predittiva e la Diagnostica per immagini. Per vincere queste sfide occorre formare i medici del futuro con nuove competenze, per questo Humanitas University, in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha ideato l'innovativo Medtec School: un corso di laurea in medicina che integra e potenzia le conoscenze mediche con quelle dell'ingegneria biomedica e consente

di ottenere una doppia laurea. Da tempo l'ospedale investe sulle più moderne tecnologie: in sala operatoria i chirurghi si avvalgono di robot per interventi di urologia, ginecologia, ortopedia, otorinolaringoiatria e di chirurgia generale o toracica per la rimozione, ad esempio, di tumori; la diagnostica per immagini può contare su macchinari gold standard che garantiscono esami dettagliati con il minimo delle radiazioni per i pazienti. Completano il volto "smart" dell'ospedale i servizi digitali, come il sistema di prenotazione e ritiro referti, anche via App, e la vasta rete di centri polispecialistici sul territorio, gli Humanitas Medical Care, che portano la qualità dell'ospedale sempre più vicino ai cittadini. Già nel 2000, Humanitas è stata tra i primi al mondo a mettere a disposizione i referti delle analisi del sangue

Rozzano / Humanitas, cittadino lamenta gravi carenze

Deve operarsi ma non riesce a prenotare



DONA IL TUO 5X1000 A IL SORRISO TELEFONO GIOVANI C.F. 97374670152

CERCHIAMO DI AIUTARE I RAGAZZI AD ATTIVARE DENTRO DI SÉ LE RISORSE NECESSARIE AD AFFRONTARE E RISOLVERE I PROPRI PROBLEMI

AIUTACI ANCHE TU!



In questa pagina ospitiamo un articolo che elenca le eccellenze dell'Humanitas, ma questo non può prescindere dall'aspetto critico, che non deve mai venir meno da parte nostra. Un cittadino che vogliamo proteggere con l'anonimato, ci ha segnalato l'impossibilità di parlare con la segretaria del reparto Urologia, in relazione ad un'operazione chirurgica prescritta dai medici dello stesso Humanitas. È praticamente impossibile comunicare con gli addetti dell'ospedale rozzanese, ed anche con l'Urp (ufficio relazioni con il pubblico 02 82244586) che dovrebbe rappresentare una sorte di garante per l'ammalato, al quale rivolgersi per reclamare i propri diritti.

Leco

Opera / Per le prossime elezioni comunali

L'ex sindaco si ricandida con la lista civica Fusco

■ di Ubaldo Bungaro

el comune commissariato, il Centrodestra è rimasto compatto a fare quadrato intorno al buongoverno che ininterrottamente dal 2008 ha cambiato aspetto alla Città

In attesa che la giustizia faccia il suo corso ed accerti eventuali responsabilità dell'ex primo cittadino Antonino Nucera, nei fatti a lui contestati, sarà ancora Ettore Fusco il candidato Sindaco della coalizione.

"Riprendo con rinnovato orgoglio ed onore il mio percorso - ha spiegato il candidato sindaco Ettore Fusco - con la certezza che due mandati da capo dell'opposizione, due mandati da Sindaco e l'esperienza degli ultimi tre anni, come vicesindaco, mi abbiano forgiato sotto tutti i punti di vista".

Opera ricomincia da tre, insomma, come tre sarebbero i mandati di Fusco se vincesse a ottobre. "Ha fatto il sindaco nei

dieci anni peggiori per la Repubblica - spiegano Simone Gusmeri e Patrizia La Torre coordinatori di Lega e Forza Italia quando tra patto di stabilità, spending review e tagli ai comuni abbiamo dovuto amministrare sempre meno risorse pur riuscendo ad ottenere

sempre più risultati per una città che abbiamo trasformato sotto tutti i punti di vista; dalle scuole alla sicurezza, dalla vivibilità all'urbanistica e dagli eventi sportivi, culturali e del tempo libero all'assistenza sociale". Adesso i comuni possono di nuovo investire le pro-



Ettore Fusco

prie risorse ed il Centrodestra di Fusco ha tante idee: dalla gestione del nuovo palazzetto dello sport al campo da calcio, dalla viabilità alla piazza del centro, dai parchi all'arredo urbano. Le sorprese, insomma, non mancheranno.

Mentre non è una sorpresa che anche questa volta il Centrodestra abbia aperto a Fratelli d'Italia ma non al coordinatore locale che, per questioni di recenti conflitti economici e giuridici con l'Amministrazione, non è di nuovo stato accettato in lista.

"Siamo ancora aperti agli amici di Fratelli d'Italia, perché la loro politica è vicina al nostro modo di intendere le priorità dei territori - ha spiegato Fusco - ma restiamo fermi sulla posizione che abbiamo discusso con il partito di Giorgia Meloni in merito a chi candidare. Perché come ho già spiegato al loro coordinatore, noi vogliamo in lista solo persone di indiscusso valore morale, senza eccezione alcuna".

Locate / Presente l'onorevole Brambilla

Pet Day 2021, dedicato ai meno fortunati

n nuovo traguardo per l'Associazione Leidaa - Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente. Partito nel 2019, con evento a scadenza annuale, dedicato agli animali meno fortunati. Alla manifestazione saranno presenti Giordano Ambrosetti, presidente dell' Associazione Leidaa - di Locate Triulzi, Emanuela Pagliara delegata (sempre per LEIDAAb) unitamente ai volontari.

Invitata all'incontro l'Onorevole Michela Vittoria Brambilla presidente dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali, che recentemente ha ottenuto il primo sì - quello del Senato, a larghissima maggioranza - al disegno di legge che introduce in Costituzione, tra i principi fondamentali del patto repubblicano, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, "anche nell'interesse delle future generazioni", e quella degli animali, con forme e modi che saranno stabiliti dalla legge dello Stato. "Inserendo in Costituzione la tutela degli animali, sul modello delle più avanzate costituzioni europee - ricorda l'ex ministro - il Parlamento raggiungerà un grande obiettivo di civiltà, in armonia con la sensibilità largamente prevalente tra i cittadini. Sono tre legislature che mi batto per ottenere questo risultato e quindi guardo con soddisfazione e una certa emozione a un voto così importante. Ringrazio le colleghe senatrici che fanno parte dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali, che ho l'onore di presiedere: il loro impegno è stato decisivo e di grande significato quello di tutti i componenti dell'Intergruppo che si sono mobilitati per sensibilizzare le forze politiche di appartenenza. Ora tocca alla Camera, dove ci sono i presupposti per una rapida approvazione.

"Non ci faremo sfuggire l'opportunità di raggiungere un traguardo inseguito da decenni" commenta Giordano Ambrosetti.

U.B.



Via C. Rosso, 1
• 20134 Milano
tel. 02/36504509
e-mail:

e-mail: edazione@ecodimilanoeprovincia.i

- Ritagliare e spedire per posta a:

1. Borsa immobiliare

Affitto stanza per "donna" a S. Giuliano M. vicinanze Esselunga, prezzo da concordare se interessati. 3351777504nunziata.saraniti@gmail. com

Volete comprare? Volete vendere? Cercate lavoro? Avete bisogno di collaboratori?

Avv. 6/21

Affitasi Villetta singola zona sud Lodi (autostrada a Ca-sal Pusterlengo) 15 anni da edificazione. Vendesi euro 150.000 trattabili. Tel. 3331864060, lasciare messaggio.

Avv. 4/21

Affitto zona Lambrate, con contratto mensile, appartamento di due stanze più sala cucina a 1.000 euro mensili. tel 02 36504509.

Avv. 5/21

3. Cerco lavoro

Laureato Tecniche Audioprotesiche, pluriennale esperienza, offro collaborazioni anche altri settori. Alessandro 3479009650.

Avv. 3/2

Ragazza 27 enne, referenziata, con lunga esperienza come segretaria, attualmente occupata, esamina proposte di lavoro anche part time cell. 340 1777407.

Avv. 6/21

21. Varie

Vendo scala a chiocciola metallo color panna 100x100 quadrata euro 200,00. Tel. 3383411415.

Avv. 5/21

Vendo sette libri di narrativa dello scrittore lombardo Andrea Vitali. Tel. 02 747025.

Avv. 5/21

Vendo letto alla turca, materassi ortopedici. buono stato 3351777504 -nunziata.saraniti@gmail. com

Avv. 6/21

Vendo casco per moto euro 65. Tel. 346 16225611 Mail: visitatore84(a)alice.it

Avv. 6/21





Casa indipendente 100 mq. con terreno. Grande sala cucina, camera, bagno e piano seminterrato.

Tel. 02/36504509 (ore ufficio)

Piccola pubblicità gratuita (riservato solo ai privati) SCRIVERE A MACCHINA O STAMPATELLO MASSIMO 10 PAROLE Spett. L'ECO: vogliate inserire nella vostra pubblicazione: ☐ 08 Telefonia, computer, ☐ 13 Arredamenti, elettrodomes ☐ 01 Borsa immobiliare ☐ 02 Affitto 20 Professionisti / consulenti 03 Lavoro (domande) ☐ 09 Articoli per l'infanzia ☐ 14 Collezioni ☐ 15 Regali ☐ 04 Lavoro (offerte) ☐ 10 Sport ☐ 21 Varie ☐ 11 Foto, video, hi-fi, cd, ☐ 16 Incntri 05 Auto e moto vhs, libri ☐ 06 Animali ☐ 17 Lezioni e ripetizioni ☐ 07 Aziende e negozi ☐ 12 Abbigliamento ☐ 18 Palestre, piscine

'L'Eco di Milano e provincia' - via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano oppure imbucare direttamente nella cassetta delle lettere della redazione

- Potete consegnare questo coupon anche nelle edicole dove acquistate il giornale

- Spedire via e-mail: redazione@ecodimilanoeprovincia.it

I nostri servizi:

Grafica
Stampa

Distribuzione materiale informativo
Camion vela
Api street food
Hostess
Creazione eventi
Car wrapping
Vetrofanie
Siti internet
Creazione loghi
... e molto altro ancora
prcommunication81@gmail.com



LE NOSTRE RESIDENZE SONO IL LUOGO PIÙ SICURO PER RESTITUIRE SERENITÀ A CHI TI STA A CUORE.

I nostri medici, infermieri, fisioterapisti, animatori, insieme al personale di assistenza, sono pronti a prendersi cura del tuo caro presso le nostre residenze sociosanitarie, anche per brevi periodi, o a casa sua, in completa sicurezza.

Percorsi di **socializzazione** post lockdown

Rieducazione e stimolazione fisica e psichica

Programma di vaccinazione Covid-19

NON ASPETTARE. CHIAMA IL NUMERO VERDE E SCOPRI COME TI POSSIAMO AIUTARE.



 $\mathsf{Gruppo}\,\mathbf{K}$

anniazzurri.it